



Istituto Comprensivo
Giacomo Leopardi
Torre del Greco



Formare
teste
ben fatte...



Annuario Scolastico 2020/2021



Annuario Scolastico 2020/2021

Il saluto del Dirigente Scolastico



Cari alunni, docenti, personale scolastico, genitori, un altro anno scolastico è giunto al termine, il sesto della mia dirigenza all'istituto comprensivo "Giacomo Leopardi" di Torre del Greco. Una scuola che giorno dopo giorno ho amato sempre di più e che è cresciuta, con mia grande soddisfazione, raggiungendo non solo importanti obiettivi sotto il profilo didattico e formativo, ma diventando autenticamente una "comunità" coesa, motivata e motivante; un punto di riferimento per l'intero territorio. Tutti noi, infatti, abbiamo lavorato e lavoriamo perché questa importante istituzione che è la scuola, possa rappresentare per tutti, un faro ed una guida sicura, soprattutto nella peculiare fase epocale che stiamo vivendo. In questa prospettiva, anche l'anno scolastico 2020/21, così tragicamente ancora segnato dal Coronavirus e così complesso per tutta l'umanità, è diventato una sfida da affrontare con consapevolezza ed impegno ed un'occasione di maturazione umana e culturale da impegnare positivamente. Attraverso le restrizioni della libertà collettiva ed individuale abbiamo dovuto prendere coscienza del valore assoluto della libertà di cui spesso godiamo senza averne consapevolezza o sufficiente stima, mentre il cosiddetto distanziamento sociale ci ha indotto a comprendere come sia invece bello ed importante "stare insieme", imparare ad accettarsi ed a volersi bene, perché l'uomo non è fatto per vivere in solitudine. L'impossibilità, per lunghi periodi, di frequentare la scuola in presenza, con il suo carico di fatica e di impegni ma anche

di alchimie emozionali, ci ha indotto a dare il giusto peso alla preziosità del rapporto educativo fatto di parole e di sguardi oltre che di contenuti da trasmettere, di "ricerca" quotidiana da fare insieme e di confronti animati da quel desiderio imperituro di sapere che i Latini chiamavano "curiositas". Le reazioni a catena della pandemia e dell'economia ci hanno dimostrato e mostrato che noi uomini, cittadini di un mondo globalizzato, non possiamo "salvarci da soli", perché come ha detto qualcuno saggiamente "siamo tutti sulla stessa barca" sia quando possiamo godere la traversata serena e il mare tranquillo, sia durante i pericoli e le minacce della tempesta. Allora salutiamolo questo anno scolastico più consapevoli di tante tante cose che forse prima consideravamo scontate o banali, e non permettiamoci più forme di colpevole indifferenza verso gli impegni che dobbiamo assumere, verso i doveri personali di studio, la condizione degli altri, le richieste d'aiuto e l'amore che possiamo e dobbiamo dare e ricevere in mille forme diverse come i colori della tavolozza di un pittore.

Buone vacanze a tutti! Un saluto speciale agli alunni che hanno completato con l'esame di stato il loro percorso di studio nel ciclo e arrivarci a Settembre a quanti faranno ancora parte del nostro comprensivo.

Con affetto

Il Dirigente Scolastico
Professoressa Olimpia Tedeschi

Adesso tocca a noi

Anno XXIV - Luglio 2021

Dirigente: Prof.ssa Olimpia Tedeschi

Coordinamento editoriale: Il D.S. Prof.ssa Olimpia Tedeschi

Caporedattore prof.ssa Anna Cipriano

Redazione, grafica ed impaginazione: prof. Vito Palmeri



Educazione all'Humanitas: la scuola incontra lo scrittore Luis Sepúlveda

“Vola solo chi osa farlo”

Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare

Ogni anno il nostro istituto “Leopardi” di Torre del Greco, attraverso il progetto di Educazione all'Humanitas, propone a noi studenti un classico da leggere e approfondire con l'aiuto del nostro docente d'italiano. Quest'anno è stato scelto il romanzo di Luis Sepúlveda “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare”. Molte sono le tematiche emerse dalla lettura di questo romanzo: inquinamento ambientale, accoglienza, inclusione, condivisione, crisi d'identità. A noi studenti è piaciuto molto poter approfondire questo racconto soprattutto per la bella amicizia tra il gatto e la gabbianella, che riesce a superare ogni diversità. Lo scopo di questo libro

Luis Sepúlveda

è farci capire che bisogna sempre aiutare chi è in difficoltà anche se è diverso da noi.

Una delle frasi più significative del romanzo è “Vola solo chi osa farlo”, nel senso che non bisogna arrendersi davanti alle prime difficoltà ma occorre sempre lottare se si vuole raggiungere un obiettivo.

Aria Sabrina I D

Zorba: un amico speciale

Quest'anno la nostra scuola ha promosso nell'ambito del progetto di Educazione all'Humanitas un'esperienza di lettura davvero entusiasmante: stiamo parlando di “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” di Luis Sepúlveda. Tutti gli studenti della scuola, insieme ai docenti delle varie discipline, hanno avuto modo di approfondire la lettura di questo classico della letteratura per ragazzi, ricco di contenuti interessanti e utili alla costruzione di quell'humanitas di cui la nostra società, oggi più che mai, sembra aver bisogno. In questa storia si parla in particolare di amicizia, argomento molto caro quest'anno agli studenti, i quali hanno avuto la possibilità di riflettere sull'argomento e di costruire, nonostante le difficoltà della particolare situazione di emergenza che ha costretto tutti al distanziamento sociale, un tessuto

di relazioni, proprio a partire dagli spunti di riflessione che il testo offre. Diversi sono stati i modi per rappresentare il contenuto di questa storia e le sue particolarità; gli studenti, dopo una lettura attenta, si sono confrontati con i loro docenti e hanno pensato di raccogliere insieme un po' di idee e di produrre materiali di vario tipo, lasciando spazio alla fantasia. Così sono nati i nostri cartelloni, i nostri disegni, le nostre frasi e le nostre riflessioni scritte su post-it, raccolti in formato digitale o, più semplicemente, in semplici scatole colorate “fai da te”. Tutti gli studenti si sono lasciati trasportare dalla lettura, imparando il valore della solidarietà e mostrando ad amici e parenti il vero significato dell'amicizia. Proprio per questo possiamo dire di essere cresciuti un po' grazie ad un amico simpatico, ma soprattutto speciale: Zorba.

Carmen Fischetti 1° A

Anna Cozzolino 1° A



I.C. Giacomo Leopardi

EDUCAZIONE all'Humanitas

La Scuola incontra
Luis Sepúlveda
con Storia di una
gabbianella
e del gatto che
le insegnò a volare

A.S. 2020 / 2021



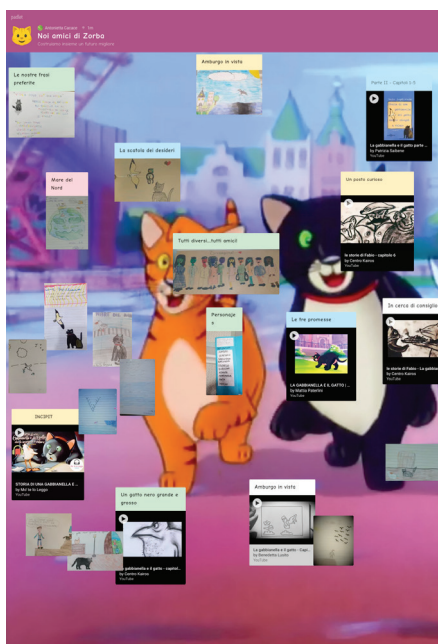
I docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I Grado, lavoreranno con i loro alunni, nel corso dell'anno scolastico 2020/21, sul testo di Sepúlveda, organizzando un'unità didattica trasversale ispirata ai temi dell'educazione ambientale, delle sane relazioni, dell'accettazione dell'altro, del rispetto e della cura dei più deboli, dell'educazione all'umanità, della **cittadinanza attiva**.

Le attività riguarderanno: lettura e analisi del testo, contestualizzazione della vicenda, brain storming con gli alunni, produzioni varie con utilizzo di codici verbali e non verbali, drammatizzazioni, video, cartoon, disegni, collages, composizioni, manufatti. Buon lavoro a tutti, perché la scuola non si ferma, anche a distanza!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Olimpia Tedeschi

I.C. “G. Leopardi” Via com. G.B. Della Gatta, 2
Tel.: 081.8824878 - Fax: 081.8823838
EMAIL: naic8c000r@istruzione.it - Sito Web: www.icleopardi.it

Fondi Strutturali Europei



La forza dell'amicizia

Durante l'anno scolastico 2020/2021, l'I.C. Giacomo Leopardi, all'interno del progetto di "Educazione all'Humanitas", ha dato la possibilità a tutti gli alunni di sviluppare un progetto multidisciplinare partendo da uno dei romanzi più famosi e conosciuti dello scrittore cileno Luis Sepulveda, prematuramente deceduto a causa dell'epidemia da Sars-Cov-2, : "La storia di una gabbianella e il gatto che le insegnò a volare". Partendo dalla lettura condivisa del romanzo gli alunni hanno avuto modo di ragionare e riflettere insieme ai loro docenti su varie tematiche molto importanti che emergono in modo molto evidente, quali: il problema dell'inquinamento, l'amicizia, l'accettazione di sé stessi e del diverso. Dal testo, infatti, si evince una forte condanna verso l'azione assurda dell'uomo che spesso non si accorge o non si interessa al rispetto del proprio pianeta e degli animali. Leggendo questo libro, poi, se ne ricava sicuramente un bellissimo insegnamento e cioè quello di riuscire ad amare e rispettare chi è profondamente diverso da noi. E, infine, c'è un messaggio importantissimo, quello di credere in se stessi... quello di non rinunciare mai a raggiungere i propri obiettivi, anche se sembra tutto difficile e a tratti impossibile. Questo romanzo nella sua semplicità racconta una storia davvero bella, ricca di emozioni e di buoni sentimenti. Sicuramente è un libro adatto sia a grandi che ai piccoli, a chiunque abbia voglia di imprimere dentro di sé questi messaggi così forti e belli.

Raffaella De Luca 3C

Una favola moderna dai valori antichi

Durante quest'anno scolastico, il tema dell'EDUCAZIONE ALL'HUMANITAS è stato il racconto scritto da Luis Sepulveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare". La lettura di questa "favola moderna" ha favorito la trattazione di argomenti interdisciplinari. Infatti, siamo stati sensibilizzati a una maggiore e più consapevole cultura della legalità, anche attraverso la conoscenza degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Le avvincenti avventure di Zorba, dei suoi amici del porto e della gabbianella, ci hanno offerto spunti di riflessione su tematiche importanti quali: il rispetto della dignità di ogni essere vivente, il senso dell'appartenenza, le relazioni con gli altri, la solidarietà e il valore della parola data. Alla fine del racconto, la gabbianella riesce a superare la paura e spicca il



volò, sotto gli emozionati occhi di Zorba, così anche noi abbiamo liberato le "ali" del nostro cuore verso nuovi orizzonti di solidarietà e rispetto universali.

Classi 4B Plesso "M. Montessori"
Classe 4B Plesso "G. Paolo II"



Sepulveda ... in pillole

Quest'anno il progetto di EDUCAZIONE ALL'HUMANITAS ha avuto come protagonista la "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepulveda.

Una storia particolarmente bella e commovente che ci ha fatto riflettere su tanti aspetti della vita: aiutare gli altri, accettare la diversità, aver cura dell'ambiente e tanto altro.

Sul testo abbiamo svolto un vero laboratorio di scrittura. Leggendo, abbiamo sottolineato tutti i passi che ci trasmettevano emozioni.

Abbiamo fatto una selezione delle frasi più belle ed emozionanti e tra tutte, ciascuno di noi ne ha scelta una per la realizzazione di un segnalibro che abbiamo progettato nel dettaglio: testo e immagine.

Tutto è stato digitalizzato. Con il contributo dei genitori abbiamo completato il lavoro con la stampa di tutti i progetti.

Ne abbiamo fatto dono alla preside e alla vicepreside come testimonianza del nostro impegno.



Classe 1B



Educazione all'Humanitas alla scuola dell'Infanzia del plesso Maria Montessori

“Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” un racconto in cui i valori di amicizia, solidarietà, accoglienza, attenzione all’ambiente sono racchiusi in un’unica cornice e che si coniugano perfettamente con i valori che ogni giorno cerchiamo di trasmettere ai piccoli della scuola dell’infanzia.

E anche la sezione C del plesso Montessori introduce i suoi bambini all’ascolto, comprensione e interiorizzazione di una storia così bella e delicata. Abbiamo scomposto la storia in sequenze, per renderla più snella e fruibile, ed ogni sequenza è stata visionata e riprodotta attraverso piccoli laboratori (il mare e le sue sfumature di colore, gli abitanti del mare, l’inquinamento, l’ambiente e il rispetto della terra, ...). Abbiamo realizzato un piccolo libricino illustrato che ogni bambino ha osservato, colorato e, infine, raccontato attraverso la lettura delle immagini concludendo con una piccola drammatizzazione lasciando emergere le proprie emozioni e il proprio vissuto.

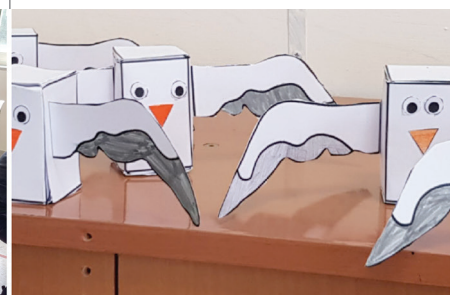
“Vola solo chi osa farlo” è il messaggio che vogliamo che i bambini portino sempre con loro: provarci, crederci sempre, anche quando sembra impossibile!

Maestra Rosaria e maestra Rosalba

Sono nate tante gabbianelle

Leggendo “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” ci siamo immedesimati nei personaggi principali. Abbiamo capito l’importanza di mantenere le promesse, dell’amicizia ma soprattutto abbiamo capito il valore della libertà, in questo momento difficile. Torneremo a volare come prima.....

Gli alunni della classe 4 A del plesso
M.Montessori.



CALENDARIO 2022

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30



IIB
Sara Rinaldi
Rita Pipicelli
Anna Grizzuto
Nicolo Franco
Francesco Pio Leopardi
Emanuele Montesarchio
Lapo Impero.

Mio piccolo, non sai quanto avrei dato, per insegnarti ciò che so. Mio caro piccolino, ti avrei insegnato a volare, a cacciare e a difenderti. E adesso, qui, penso a ciò che avremmo potuto fare. Mi mancherà, ma so che qualcuno si prenderà cura di te

CALENDARIO 2022

BIODIVERSITÀ = UN PIANETA VIVENTE

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

Bisogna guardare alla terra non come a qualcosa di nostro, ma come alla casa a cui apparteniamo. **Un pianeta vivente.** Per invertire la curva della perdita di biodiversità, a cambiare non devono essere solo le scelte di imprese e governi: dobbiamo cambiare noi.

LA BIODIVERSITÀ

Sorrencino Marzia, Morelli Giorgio, Aliani Claudio, Bertonati Eduardo, Rinaldi Sabrina, Acampora Lorenzo, Mattiello Domenico
CLASSE 2^B



Il libro "la gabbianella e il gatto" ci insegna valori importanti, l'amicizia e l'accettazione della diversità.

Quest'ultima esprime al meglio quanto essa stessa possa essere un punto di forza invece che di debolezza.

La diversità rende i vari legami, come quello di Zorba e Fortunata, più forti di ogni altra cosa.

La loro storia evidenzia il legame tra padre e figlia che si crea fra i due protagonisti, seppur non sia una paternità biologica e che i due siano completamente opposti.

Simone Prisco, Fabrizio Formisano, Luca d'Ascenzo, Giorgia Terminiello, Christian Adamo, Gabriella Barbuto 2^B

CALENDARIO 2022

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30

Zorba ama Fortunata anche se non è realmente sua figlia e la alleva come un genitore premuroso e attento dovrebbe fare.

Egli la guida in ogni suo passo e la accompagna fino al momento di spiccare il volo.

Fortunata ha paura, ha sempre vissuto con un gatto, ma con l'aiuto di Zorba crede finalmente in se stessa e riesce a volare. Il felino, per quanto la ami, si fa da parte e la lascia andare, perché nei rapporti di affetto o di amore, bisogna lasciar andare l'altro: è l'unico modo per crescere e trovare la propria strada.



Dantedì 2021

25 marzo: Dantedì, giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri in occasione del VII centenario della sua morte

Sono Publio Virgilio Marone, poeta romano noto a tutti come Virgilio, autore di opere passate alla storia prima fra tutte l'Eneide.

Di me si parlerà nei secoli nonostante in vita io fossi riservato, i posteri parleranno a lungo di me, tra questi ve ne fu uno particolarmente illustre da tutti conosciuto come "Il Padre della letteratura italiana", l'allievo Dante Alighieri, nato a Firenze nel 1265 e di cui si festeggiano i 700 anni dalla morte, l'atteso Dantedì.

Mosso dall'amore, il Sommo Poeta entra nella storia della letteratura; fu proprio l'amore per Beatrice, protagonista de "La Vita Nuova", ad introdurci in quel mondo letterario che a partir da lui cambierà per sempre: versi sublimi che parlano di amore nella sua forma più pura quella che avvicina l'uomo a Dio.

Dio, la religione, la politica, le rivolte, le passioni, gli ideali, ciò che si vede e ciò che si può solo immaginare: questo è ciò che egli ha tramandato alle generazioni future e lo ha fatto stravolgendo le regole da tutti definite tabù, rendendo sopraffino anche lo stile di scrittura



più povero, quello in lingua volgare, generando una svolta epocale nella letteratura. Nella sua opera maestra "La Divina Commedia" io, Virgilio, fui la voce della ragione e lasciai un ricordo eterno di responsabilità. Egli diede risposte a me, spirito eterno consapevole di ciò che accade dopo la morte, ma anche ad

ignoranti, scienziati, filosofi e gente comune aprendo nuove vedute all'umanità. Sia il Dantedì l'occasione di ricordare l'immortalità dei pensieri e l'attualità delle opere dell'allievo divenuto maestro e celebrato nei secoli!

Michele Sorrentino II B
il disegno è di Claudio Aliani IIB

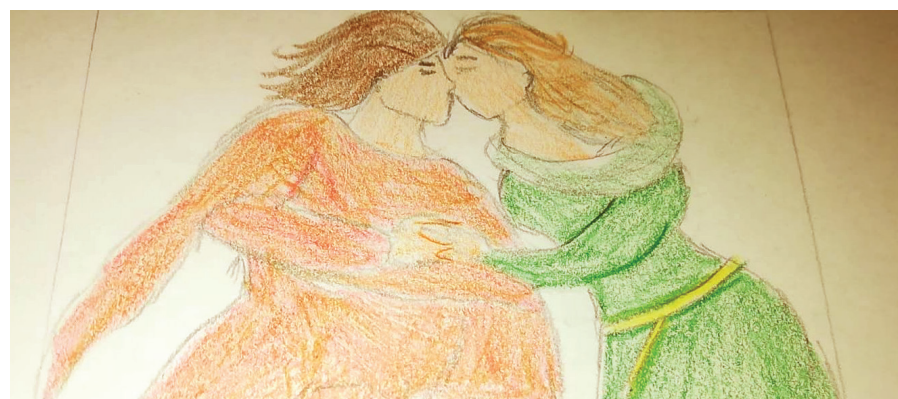
6



L'amore nella Divina Commedia

È l'amore a costituire la vera spinta che induce Dante a intraprendere il suo lungo viaggio dall'Inferno al Paradiso.

Nel capolavoro della Divina Commedia, Dante incontra alcune donne. Tra queste c'è Francesca che, attraverso la lettura di Ginevra e Lancillotto, si lascia trasportare dall'amore per il cognato Paolo, tradendo il marito che uccide entrambi. L'amore fra Paolo e Francesca rappresenta un tipo d'amore proibito, passionale e lussuoso, pieno di desiderio. I due sono



puniti travolti da una bufera, così come furono travolti dall'amore in vita. Nella cantica finale della "Commedia", il Paradiso, Dante incontra Beatrice, ovvero la donna che rappresenta la grazia, la carità e l'amore divino. Quello per Beatrice è il tipo di amore che guida l'opera fino al punto conclusivo del viaggio. È un tipo di amore puro, platonico che genera in Dante un'immensa felicità e che gli ispira gran parte delle opere.

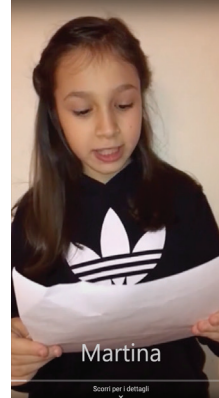
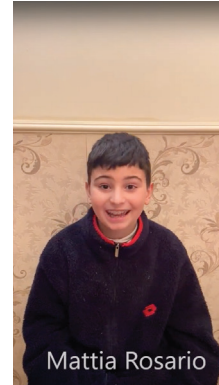
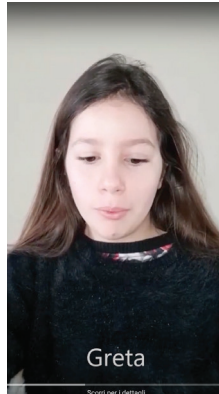
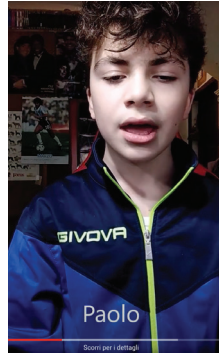
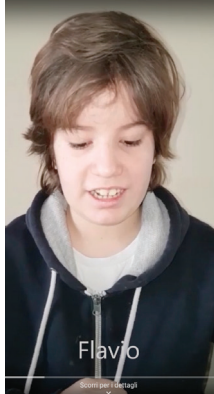
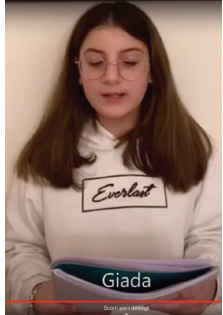
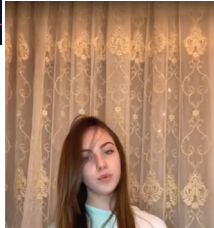
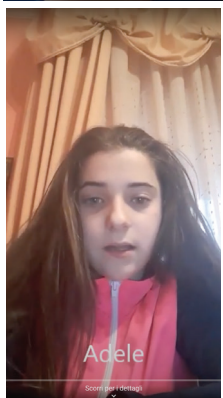
Beatrice, alla sua apparizione, viene rappresentata in una nuvola composta da fiori, circondata

da angeli. L'amore nella Divina Commedia è rappresentato in modo splendido, come un sogno, e il viaggio di Dante, attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso, invita gli uomini del suo tempo a una vera e propria conversione. Certo che il canto che mi ha colpita di più è quello di Paolo e Francesca, perché il sentimento, la passione che li ha coinvolti in un bacio, senza nemmeno pensare alle conseguenze, mi ha fatto commuovere.

Terminiello Giorgia II B



Lo streaming del prof. Michele Giustiniano sul canto XI che ha coinvolto la classe 1G della Secondaria di I grado.





“Pensi di avere un limite, così provi a toccare questo limite. Accade qualcosa. E immediatamente riesci a correre un po' più forte, grazie al potere della tua mente, alla tua determinazione, al tuo istinto e grazie all'esperienza. Puoi volare molto in alto.” Ayrton Senna

Distanti e in D.A.D. ma...

Il periodo di pandemia da Coronavirus che stiamo vivendo lascerà un ricordo incancellabile nella vita di ciascuno di noi, eppure resteranno ricordi di esperienze altrettanto memorabili. E' stato un anno molto particolare e non molto facile da affrontare, ma nonostante questo abbiamo avuto la forza di andare avanti, superando molti ostacoli durante il percorso.

È più di un anno che io e la mia classe non ci siamo fermati, perché di certo non è la distanza ad impedirci di essere felici e attivi, anche quando siamo in Didattica a Distanza. Abbiamo fatto tour virtuali, abbiamo visitato Helsinki, Berlino, il Regno Unito e tante altre località grazie alla fantasia e alla tecnologia; abbiamo sponsorizzato automobili, computer, parlando in inglese, e poi con Dante ed Ariosto abbiamo intrapreso dei compiti di realtà molto belli e interessanti, recitando e assemblando video, divertendoci anche se a distanza.

Con Ludovico Ariosto il lavoro consisteva nella divisione della classe in cinque gruppi e ognuno di questi doveva creare dei dialoghi tra i personaggi dell'Orlando Furioso, l'opera più famosa scritta da Ariosto, narrando il poema, alla fine bisognava creare un video. Questa esperienza mi è piaciuta molto ed è stata anche molto istruttiva e utile perché ci ha aiutato

La pandemia

L'anno scorso è arrivata una pandemia mondiale che ha cambiato del tutto le nostre vite. All'inizio abbiamo sottovalutato la situazione, tutti pensavamo che fosse una semplice influenza ma non è stato così. Questa pandemia ha portato via la vita a molte persone di tutto il mondo e solo dopo qualche mese ci siamo resi conto che era una cosa seria. Tutti avevamo paura, ognuno aveva i propri dubbi, le proprie ansie. Non ci si poteva incontrare nemmeno con i propri nonni, non si potevano vedere gli amici, non ci si poteva abbracciare, c'era il

a conoscerci meglio, lavorando in gruppo e a scoprire le varie personalità dei compagni. Io, per esempio, grazie a questa esperienza, mi sono aperta di più e ho scoperto molti talenti nascosti dei miei amici, che non credevo avessero. Oltre a tutti questi video sull'Orlando Furioso, abbiamo fatto anche un progetto su Dante Alighieri, per essere più specifici sulla Selva Oscura, immaginando di essere noi Dante, per inaugurare i 700 anni dalla morte di Dante: Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita ... Ancora me la ricordo. Per l'occasione ognuno di noi ha realizzato un video in cui recitava delle battute, che erano state assegnate precedentemente, così da formare un unico grande video. Anche questa è stata un'esperienza magnifica che non dimenticherò mai. Abbiamo ricevuto i complimenti da tutti i professori che non si aspettavano un lavoro così ben organizzato anche da lontano e che noi potessimo essere così spontanei.

Tutte queste esperienze mi rendono felice e rendono felice anche chi le guarda e ci fanno sentire bene. Questo ci fa capire che se vogliamo niente può fermarci, neanche la lontananza di questo orribile periodo che passerà e quando arriverà quel giorno saremo tutti orgogliosi di essercela cavata anche a distanza, basta solo rimboccarsi le maniche e... far volare la fantasia.

Di Pasquale Manuela II E

distanziamento. Quest'anno sembrava finita. Ho iniziato la prima media, anche se con la mascherina, in presenza. Dopo un po', visto che i contagi aumentavano, siamo andati in Dad per cercare di non contagiarci. All'inizio la dad è stata comoda per tutti. "È comodo stare a casa perché ti svegli 5 minuti prima della lezione e stai in pigiama". "È inutile che studio tanto stiano in dad e leggo tutto". Così dicevamo tutti. "Vabbè ora stacco la telecamera e leggo" "Prof si è rotto il microfono", "Prof si è rotta la telecamera". Però dopo un po' tutti ci siamo stancati. Ci mancava vedere i nostri compagni, speravamo di tornare in presenza. Non è stato per niente semplice seguire le lezioni in dad, tra le connessioni, i microfoni e le

A... distanza

Quest'anno trascorso è stato molto difficile. Gli amici, la famiglia e la scuola in presenza mi sono mancati moltissimo. Non è stato facile resistere alla solitudine, ma per fortuna ho una sorella più piccola che mi vuole molto bene ... ed io a lei.

Durante il primo lockdown abbiamo passato tutte le giornate insieme giocando, disegnando o guardando dei film mentre mamma lavorava e ci siamo divertite molto. In estate per fortuna abbiamo fatto le vacanze al mare e abbiamo tutti abbassato la guardia credendo che finalmente era tornato quasi tutto alla normalità. Ad ottobre è stato bellissimo poter ritornare tra i banchi di scuola, anche se con tutte le precauzioni. Ho potuto conoscere un po' meglio i miei compagni di classe e i professori, che sono stati molto comprensivi. Purtroppo i contagi sono aumentati nuovamente e siamo tornati tutti in DAD. Non solo la scuola ha ripreso a distanza, ma un po' tutto ...

Le palestre sono state chiuse, non potevamo incontrare i nostri amici o i nostri parenti. Il Natale, per esempio, è stato davvero molto strano per me e anche un po' triste. Abbiamo festeggiato e brindato restando a distanza. Nonostante ciò ho continuato e continuo a sperare che se tutti ci impegniamo a rispettare le regole prima o poi torneremo a vivere come prima o anche meglio.

Francesca Stilo 2E

telecamere. Tra le interrogazioni e le spiegazioni che, per problemi tecnologici, ci portavano via molto tempo. Insomma, per me e anche per altri ragazzi non è stato un anno facile.

Non ho potuto conoscere bene i miei compagni, non ci sono state le uscite didattiche e non abbiamo potuto frequentare pon in presenza. Però c'è stato un lato positivo.

Questo covid mi ha costretto ad imparare ad usare il computer che prima non sapevo usare.

Sabrina Aria 1D

Il lockdown e le relazioni

Nel marzo 2020 i casi di covid-19 aumentavano in Italia velocemente. Il Governo decise che era necessario un lockdown per evitare la diffusione della malattia e per salvaguardare le persone anziane.

Da quel giorno per tre mesi siamo rimasti a casa, potevamo uscire solo in casi di emergenza ed eravamo costretti a non rivedere i nostri parenti. Anche se il lockdown è stato necessario, ho sofferto molto perché non vedevo più i compagni di scuola, amici e parenti; mi mancava in particolare mio nonno perché è l'unico che ho. Volevo trascorrere la maggior parte del tempo con lui anche perché ero preoccupato ed inoltre ero abituato a vederlo tutti i giorni.

Spesso veniva a pranzo a casa mia, chiacchieravamo e qualche volta mi aiutava con i compiti.

Durante quei mesi tristi, anche se facevamo videochiamate di famiglia, non era la stessa cosa e infatti il 5 maggio siamo andati a trovarlo con mio fratello e mia mamma.

Le emozioni che ho provato appena l'ho visto sono state di felicità e commozione. Anche se abbiamo mantenuto le distanze di sicurezza e abbiamo tenuto la mascherina devo confessare che un abbraccio glielo ho dato e in quel momento mi si è formato un groppo in gola perché finalmente dopo tutta quella tristezza ero riuscito a rivedere una delle persone per me più care.

Certo, mi sono emozionato anche quando ho incontrato altre persone, ma le emozioni che ho provato rivedendo il nonno sono state le più forti. Spero di non rivivere mai più questa situazione pandemica perché è stato particolarmente difficile e mi auguro che tutto questo finisca presto così non dovremmo più separarci da parenti e amici.

Riccardo Spada II D



Il Covid entra in una flastrocca

Appena dissero "tutto chiudiamo",
a mia mamma dissi -Che colpo di fortuna abbiamo!-
Col tempo però scoprii che tanta fortuna non c'era...
La mia casa d'improvviso diventò una gabbia tutta nera.
Non potevamo vederci, sentirci, abbracciarci,
di colpo la libertà che avevamo ...
scomparve e incontrarci non potevamo.
Tablet, computer e telefonino,
ci potevamo vedere solo su uno schermo piccolino
Non sentivamo più i respiri, gli abbracci e la presenza,
ci preoccupavamo anche di una piccola influenza.
Eravamo rinchiusi tra timore ed impotenza.
Tanto mi mancava la scuola che avevamo,
giocare tutti insieme potevamo,
risate, amicizie, progetti e sgridate,
eravamo liberi e spensierate.
Ora più che mai dobbiamo sapere ripartire.
Perché la salute è importante, dobbiamo saperla custodire!!!

Francesca Gragnaniello 1B

Il mio secondo anno alla Secondaria di primo grado

Quest'anno complicato è quasi giunto al termine. Appena sono tornata a scuola dopo le vacanze estive, è stato bellissimo rivedere amici e insegnanti che mi erano mancati molto. Ma qualche settimana dopo, la scuola è stata di nuovo chiusa e siamo rimasti in DAD per un bel po' di tempo. Nonostante ciò noi alunni e gli insegnanti non ci siamo mai arresi e abbiamo cercato di non farci ostacolare troppo dal COVID. Ad esempio per Natale la professoressa di musica ha creato un video con alcuni alunni di diverse classi mentre suonavamo il flauto.

Anch'io ho partecipato e anche se non è stato molto semplice realizzarlo, alla fine è venuto un bel lavoro.

Il Natale è sempre stato uno dei periodi più belli a scuola e con questo video potrò conservare un ricordo speciale anche di questo Natale particolare.

Come questo progetto ne abbiamo realizzati molti altri in gruppo su diversi argomenti, sia di Letteratura italiana che di Inglese. Mi è piaciuto anche realizzare con le mie compagne i tour che ci ha assegnato la professoressa di Geografia perché così abbiamo potuto viaggiare con la fantasia e scoprire nuovi luoghi e tradizioni di altre città. Intanto non abbiamo mai perso la speranza di rientrare a scuola ...

Quando finalmente siamo rientrati, non mi sembrava vero, non sapevo cosa pensare. Ma dopo una settimana, a metà novembre, il sogno svanisce di nuovo e torniamo in DAD a causa di alcuni alunni contagiati. Finalmente a maggio siamo tornati in presenza! Alcune cose sono rimaste come a inizio anno, altre cose sono cambiate, per esempio alcuni professori ci portano fuori a fare lezione e quando siamo lì mi sembra di saper ragionare meglio. Adesso siamo più carichi che mai e come fin dall'inizio speriamo di finire l'anno scolastico in presenza, tutti insieme come una grande "famiglia".

Francesca Stilo 2 E

Non tutti i mali vengono per nuocere...

Questo lavoro è stata l'occasione di condividere i lati positivi del Lockdown. Siamo ottimisti e abbiamo preferito discutere su quel che questa quarantena ci ha dato invece che tolto. Abbiamo messo a confronto i nostri pensieri e abbiamo parlato delle nostre difficoltà. Di lati negativi ce ne sono stati infiniti, ma per stare bene, abbiamo bisogno di ricordare gli eventi che ci hanno reso felici:

- La gioia di stare in famiglia;
 - Meno inquinamento;
 - Stare senza mascherina;
 - Riscoprire la bellezza della scuola in presenza.
- Abbiamo anche imparato a perfezionare il nostro uso della tecnologia e a cucinare. Grazie a questo incontro siamo anche riusciti a condividere le nostre passioni. Sul cartellone abbiamo utilizzato dei simboli che ci rappresentano secondo il nostro carattere e i nostri interessi.

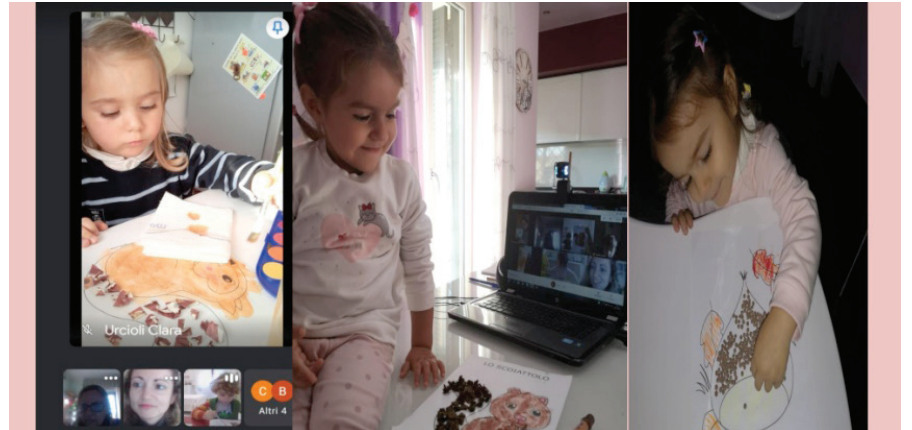
D. De Marinis, B. Russo, S. Cataldo e C. Cardone. 1B



Insieme a distanza ...

Insieme ai nostri piccoli sempre e comunque! Nonostante le criticità del momento la scuola dell'infanzia ha proseguito il legame affettivo, sociale ed educativo con i piccoli della scuola dell'infanzia. Ci siamo adoperate affinché ogni pc diventasse il canale attraverso il quale far passare colori, odori, emozioni e sorrisi riproducendo l'aula fisica laboratorio di competenza che contraddistingue il nostro operato. Tante le attività pensate e realizzate: laboratori autunnali, pasquali e natalizi, racconti, piccoli esperimenti in cucina, attività di prescrittura e precalcolo e anche continuità tra le classi dell'ultimo anno della primaria e quelle dell'infanzia. Un grazie a tutti i genitori che con entusiasmo hanno appoggiato ogni attività, sostenendo le docenti e aiutando i piccoli a sfruttare in modo costruttivo e critico le nuove tecnologie. Bambini felici di rivedere maestre e compagni, ansiosi dell'appuntamento settimanale, genitori felici di veder proseguire il legame educativo e didattico, maestre soddisfatte nel veder raccogliere i frutti di un lavoro non facile. La scuola non si ferma, mai!!

Le maestre dell'infanzia, plesso Montessori



Formare teste ben fatte...

Bullismo e cyberbullismo



RICORDA CHE:

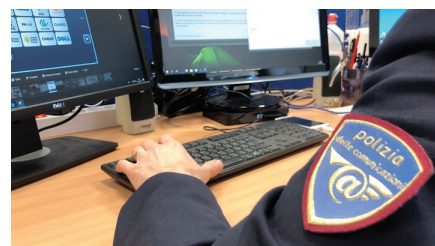
- Il Bullo è solo un pallone gonfiato. Sgonfiamolo insieme.*
- È facile prendersela con i più deboli. Ma se domani il debole fossi tu?*
- Sbulloniamoci.*
- Non è grande chi ha bisogno di farti sentire piccolo.*
- Il bullismo è tossico. Uccide.*
- Il bullismo non deve essere un segreto. Parlare è la chiave risolutiva del problema.*
- Tutti i bulli sono codardi.*
- Il bullismo non insegna. Segna.*
- Nessuno può farti sentire inferiore senza il tuo consenso*
- Il bullismo è l'ignoranza del credere di essere forti.*
- Abbi sempre rispetto per te stesso, rispetto per gli altri, responsabilità per le tue azioni.*

Cuori connessi

Nonostante la didattica a distanza, la nostra scuola non ha mai smesso di offrirci attività coinvolgenti per noi ragazzi. Per esempio la videoconferenza con la Polizia Postale, con un famoso giudice della corte di Strasburgo, un nostro concittadino, anche lo Sportello Ascolto e potrei continuare con altri esempi. Tuttavia, per me, un'iniziativa particolarmente interessante è stato l'incontro in videoconferenza "Cuori connessi" - quinta edizione. Ci siamo collegati il 9 febbraio 2021 e a parlarci era il giornalista Luca Pagliari, autore del libro dal titolo proprio "Cuori connessi", un libro che racconta storie per aiutare i ragazzi a non cadere nella trappola del bullismo/cyberbullismo. Lo scopo è anche quello di rendere i ragazzi ad un uso più consapevole delle tecnologie. Erano collegate 265.915 scuole italiane, tutte impegnate nella lotta al "Cyberbullismo" e altri fenomeni della rete. Penso che oggi sia ancora più importante essere consapevoli perché, a causa della pandemia, abbiamo avuto solo i social per comunicare. C'erano, inoltre, collegati il capo prefetto della polizia Franco Gabrielli e la dottoressa Giovanna Boda, capo del dipartimento del Ministero dell'Istruzione. Tanti sono stati i contributi video di ragazzi e ragazze che raccontavano esperienze drammatiche

vissute causate proprio da persone di cui si fidavano. Abbiamo visto un video che ci raccontava la storia di Carolina, una ragazza che si è suicidata perché non era capace di affrontare la situazione che viveva. Il giornalista Luca Pagliari ha intervistato Alessia, una ragazza presa in giro a scuola, perché costretta a portare il busto, aveva perso la voglia di vivere, era finita anche in ospedale dove le avevano proprio diagnosticato il "mal di vivere"; accompagnata dai genitori in questura, ha denunciato. La storia che mi ha colpito più di tutte è stata quella di una ragazza che fidandosi del suo fidanzato, gli mandava delle foto intime, cosa frequente tra noi adolescenti, che sono state poi mandate in una chat per scherzo e sono arrivate fino ad un profilo sconosciuto su instagram, prendendo molti like e tante condivisioni. Inizialmente la ragazza, saputa la sua posizione, era decisa a suicidarsi, finché non lo dice ai suoi genitori, che la affidarono a psicologi, per i disturbi alimentari, gli incubi e le paure derivate da questa brutta esperienza. E' stato un incontro interessante, poiché ho capito che l'arma più potente che abbiamo contro ogni forma di bullismo è l'amicizia e il rispetto per le persone; non bisogna tenersi tutto dentro ma chiedere aiuto. E' importante infine usare telefonini, computer con molta cautela perché anche se la rete è un mondo molto affascinante e vasto, nasconde molti pericoli.

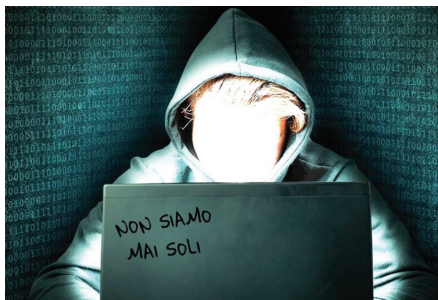
Maria Itri 3D



Incontro online con la polizia postale

Non è un segreto per nessuno che quest'anno scolastico è stato diverso. A causa della lunga pandemia che ci ha costretti a restare a casa, abbiamo vissuto una scuola strana e diversa ma nonostante tutto il nostro Istituto Giacomo Leopardi ha curato, come sempre, la nostra formazione anche con attività extra a distanza. Mi ha fatto particolarmente piacere partecipare ad un incontro on-line con la Polizia Postale. Abbiamo fatto un collegamento con gli uffici della Polizia dove due poliziotti esperti ci hanno detto tante cose interessanti per noi adolescenti. Ci hanno parlato del mondo dei social, uso e abuso. Negli ultimi tempi accadono sempre più spesso esperienze negative che recano traumi. Noi ragazzi abbiamo avuto l'occasione di fare domande e curiosità ma soprattutto capire bene come evitare pericoli sui social. Spesso non ci rendiamo conto che milioni di utenti o hacker possono condizionarci o rovinarci la vita rubando le nostre informazioni personali che sono inserite nei nostri account. Purtroppo questo fenomeno è in crescita perché i social sono ormai fanno parte della nostra quotidianità e, come accade nella maggior parte dei casi, esponiamo la nostra vita con foto e video senza pensare alla nostra privacy perché ci piace apparire e mostrarci. I poliziotti ci hanno fatto capire che bisogna stare molto attenti e, in caso di pericolo, farsi aiutare dai genitori o dai prof che si rivolgono alle autorità competenti. Abbiamo capito che scherzando si possono commettere reati.

Andrea Iuliano 3D



Le parole hanno conseguenze

Spesso le parole hanno delle conseguenze che chi le pronuncia sottovaluta, ma ancora più che le azioni possono avere effetti devastanti.

Bisogna fare attenzione a ciò che si fa e a

non farsi ingannare dalle apparenze. Come è scritto in "Il Piccolo Principe", quello che sembra un roseto potrebbe diventare un albero di baobab, distruttivo per un piccolo pianeta, anzi lo stesso baobab, nella foresta amazzonica, potrebbe passare inosservato tra la fitta vegetazione. Ogni cosa assume un valore in relazione al contesto in cui si trova!

Per questo motivo nella nostra vita quotidiana dobbiamo fare molta attenzione alle persone che ci stanno intorno perché potremmo trovarci come Andrea in situazioni irrimediabili che ci potrebbero segnare per tutta la vita. Andrea è il protagonista di "La Stanza", un cortometraggio contro il cyberbullismo.

Il cyberbullismo non è altro che l'evoluzione digitale del bullismo.

Per fortuna, non ne ho un'esperienza di-

retta e neanche posso fare riferimento a persone conosciute, ma da quello che ho letto e sentito sono esperienze orribili che nessuno dovrebbe vivere e che con un po' di attenzione si potrebbero evitare.

Nel cortometraggio, Andrea non chiede aiuto ma per sua fortuna la Polizia Postale e i suoi genitori sono riusciti a intercettare quanto stava succedendo. Nonostante ciò Andrea disperata si uccide, fa un atto che sicuramente non è la scelta giusta per risolvere i problemi. Il suicidio è fuggire dalle difficoltà in maniera irreversibile e per chi ama la vita come me è inconcepibile.

Dobbiamo sicuramente fidarci delle persone a noi più care e confidarci con loro. Mio padre dice sempre che "è meglio una faccia rossa oggi che una faccia bianca domani!"

Antonino Radicella 2B

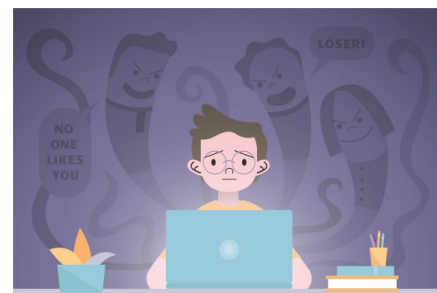
Il cyberbullismo

Noi ragazzi passiamo molto tempo attaccati al web per guardare video, interagire sui vari social, giocare virtualmente con persone che spesso non conosciamo e che sono pronte a giudicare e denigrare. Il web è diventato il nostro passatempo preferito soprattutto in questo periodo, in cui la pandemia da Covid-19 ci ha privato di tante esperienze, di tante occasioni di contatto con i nostri coetanei. In rete, però, si possono incontrare persone senza scrupoli che ci intimidiscono, ci mettono in imbarazzo e ci inducono a fare cose che non vogliamo approfittando della nostra personalità ancora fragile di ragazzi. Spesso ci immedesimiamo talmente nei personaggi dei giochi virtuali che trasformiamo l'avventura di fantasia in un'umiliante disavventura.

La cronaca ha purtroppo fatto registrare numerosi casi di ragazzi che, non avendo supe-

rato alcune "Prove", sono arrivati a gesti estremi come quello di togliersi la vita. È capitato anche che, per voler emulare giochi stupidi visti su Tik Tok, un social molto diffuso tra gli adolescenti, una bambina siciliana si è stretta una corda al collo ed è morta. Cosa possiamo fare per non cadere in questa trappola? Per evitare che il cyberbullismo, il bullismo in rete, si diffonda come l'insidioso seme del baobab che può infestare il pianeta del "Piccolo Principe", occorre sradicarlo. Come?

Non dobbiamo farci scoraggiare al primo insulto o alla prima sconfitta, non dobbiamo chiuderci in noi stessi e nella nostra stanza e alzare un muro fatto di silenzi e angosce. Dobbiamo essere forti, giocare con distacco, capire che le avventure sono virtuali e non possono cambiare la realtà e se proprio qualcuno ci costringe a fare cose che non vogliamo, approfittando di un momento di debolezza, dobbiamo subito parlarne con un adulto, con i nostri genitori, coi nostri insegnanti. Dobbiamo sapere che parlando, aprendo il nostro cuore, condividendo le



nostre paure, i problemi si risolvono sempre. Ognuno di noi, anche nel nostro piccolo può fare qualcosa. Se notiamo un amico giù di morale, chiuso nei suoi pensieri possiamo rivolgergli una parola gentile, non farlo sentire solo e magari in questo modo salvargli la vita. Noi ragazzi dobbiamo soprattutto capire che la vita reale è quella fatta di contatti, di emozioni da scambiarsi dal vivo e non è quella che ci offre il web.

Apriamoci dunque alle amicizie vere, ai passatempi creativi, alla lettura: sarà il modo migliore per combattere questo fenomeno doloroso

Davide Accardo II B



Incontri con la psicologa

Fra le iniziative promosse dalla nostra scuola, senza dubbio quella degli incontri con la psicologa, ha riscosso particolare successo fra alunni e genitori. Le

dott.sse Acunzo e Giorno ci hanno accompagnato in un percorso importante, che ci ha aiutato in una fase così delicata dell'adolescenza, rispetto al particolare periodo pandemico. Nel corso degli incontri che si sono svolti in modalità online, le dott.sse ci hanno dispensato consigli preziosi, ma soprattutto hanno lasciato ai partecipanti lo spazio per parlare, per esprimere i propri sentimenti ed emozioni, con la consapevolezza che dall'altro lato c'era chi li ascoltava, senza esprimere giudizi. Indubbiamente le difficoltà iniziali ci sono state, ma dopo poco la diffidenza e la vergogna hanno lasciato il posto alla voglia di condividere. Un progetto davvero prezioso questo, realizzato in un momento così difficile per il mondo intero.

D'Ascenzo Luca 2B



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



IC Giacomo Leopardi



Fondi Strutturali Europei



Le malattie dell'anima

Come combattere lo stress da Covid19

Saluti del Dirigente scolastico prof.ssa **Olimpia Tedeschi**;
Saluti della Vicepresidente prof.ssa **Liliana Senatore**

Depressione e pandemia

Dott. **Maurilio Tavormina** - Psichiatra, psicoterapeuta, vicepresidente EDA Italia Onlus

L'effetto del Covid sui minori e gli adolescenti

Dott.ssa **Nicoletta Sansone** - Psicoterapeuta, mediatore familiare

Il deserto di Cristo

Prof. **Michele Giustiniano** - Teologo

Il dibattito sarà moderato dal prof. Michele Giustiniano



Evento in streaming video: Lunedì 15 marzo 2021 ore 17:00 / 18:30
per seguire l'evento collegarsi alla homepage di www.icleopardi.edu.it

European Depression Associated (EDA)

EDA Italia Onlus

Associazione Italiana sulla Depressione



Le malattie dell'anima

L'incontro "Le malattie dell'anima" del 15 marzo 2021 è stato aperto dal saluto della preside, dott. Olimpia Tedeschi, e della vicepresidente, prof.ssa Liliana Senatore. Entrambe nel loro intervento hanno sottolineato l'importanza della scuola come luogo fisico e della mancanza di contatto con gli alunni in questo periodo di pandemia. La parola è, poi, passata al dottor Tavormina, psichiatra, psicoterapeuta e vicepresidente della EDA Italia Onlus.

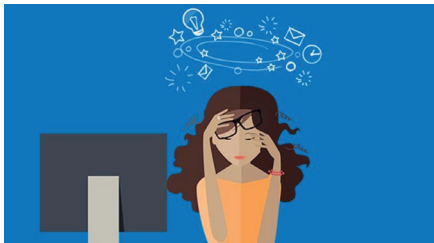
Il dottor Tavormina, riallacciandosi al discorso della vicepresidente, ha affermato che, nonostante tutto, ci sono persone che riescono ad esprimere meglio i loro sentimenti proprio dietro ad un computer, altre, purtroppo, si nascondono die-

tro lo schermo e sono in imbarazzo. Il dottore ha focalizzato l'attenzione sulla correlazione tra depressione e pandemia. Ha iniziato con la definizione di tristezza, un normale sentimento dell'uomo che spesso ingabbia l'anima e colora tutto di nero. La pandemia, invece, è una calamità mondiale che scatena grandi paure, solitudine e porta alla chiusura in se stessi, è un nemico invisibile che colpisce corpo e mente che ha determinato un aumento delle ansie, dello stress e della depressione, le cui cause sono fisiche, psicologiche e sociali. La depressione è una malattia mentale, caratterizzata da sintomi ben precisi. Per non ammalarci dobbiamo attivarci positivamente e non dobbiamo scoraggiarci. Bisogna imparare ad essere duttili e ad essere creativi.

Il dott. Tavormina ha concluso il suo intervento con una bellissima frase: "Non c'è notte che non veda il giorno". Poi, è intervenuta la dottoressa Sansone, mediatore familiare e psicoterapeuta. Ha iniziato dicendo che la pandemia da COVID-19 ha avuto conseguenze su tutta la popolazione, soprattutto sui bambini e gli adolescenti. Nei bambini si sono riscontrati comportamenti regressivi, come voler tornare nel letto della mamma e del papà e disturbi alimentari con episodi di "abbuffata ricorrente", mangiare fino a sentirsi male. I ragazzi, invece, soffrono frequentemente di disturbi

d'ansia, di sonno e di depressione. Le statistiche dicono che c'è stato un aumento del 30%, rispetto ai dati registrati prima della pandemia, nei tentativi di suicidio e di autolesionismo tra i giovani. Per superare tutto ciò, la dottoressa ha suggerito di calmare e distrarre i bambini e farli prendere coscienza di ciò che hanno. Gli adolescenti possono superare questi momenti difficili facendo attività fisica e cercando di mantenere la normalità. La dott. Sansone termina il suo intervento con una frase di Lewis: "Non puoi tornare indietro e cambiare l'inizio, ma puoi iniziare dove sei e cambiare il finale". Infine, è intervenuto il teologo e professore Giustiniano, che ha concluso l'incontro parlando del "deserto", visto come il corrispettivo simbolico religioso dei mali dell'animo, mali che soffriamo soprattutto in questo periodo: "Il deserto di Cristo". Il deserto non deve essere visto come un luogo di autoisolamento e di peccato, come tutti credono, ma deve essere visto come un luogo di fede. E' nel deserto che Israele è diventato un popolo e Gesù ha moltiplicato i pani e i pesci. La fede ci deve aiutare e non deve essere usata per isolarsi ma deve essere un mezzo per restare uniti e vicini, anche se siamo fisicamente lontani e chiusi nelle nostre case.

Leonardo Ascione 3B



La pandemia e la depressione

È difficile pensare quanto in poco tempo la nostra vita sia cambiata insieme al modo di vedere il mondo.

Tutto l'assurdo insieme di cose che ci circondano, soprattutto in questo periodo, vanno a creare un'atmosfera di estremo disordine nelle nostre menti che ci rinchioda piano piano in una piccola e buia cella. Non è facile per nessuno, il mondo non è cosa per tutti, non è qualcosa che tutti possono superare con facilità e nemmeno qualcosa di tanto brutto da essere detestabile. Tutto ciò che odiamo e amiamo rimane racchiuso in quella triste e nera cella e lì resta intrappolato da una grande apatia proveniente dall'esterno. Ed è così che si scatena dentro di noi un mare in tempesta lasciando trasparire la nostra negatività dagli occhi, stanchi, freddi, tristi, arrabbiati, distrutti per qualche motivo orribile. Noi non

siamo indistruttibili; è un concetto banale ma indispensabile. La nostra intera esistenza anche in un solo singolo giorno può cominciare a cessare di esserci rendendoci morti. Ogni giorno in questo periodo è un cattivo giorno in cui affrontiamo mille sfide che ci rendono sempre più meno vivi. Io mi sento meno viva e credo che tutti con la pandemia si sentano così. Ansia, stress, rabbia, depressione e tristezza contornano nel loro piccolo le nostre giornate e le scoloriscono assorbendo tutto il bello e lasciandoci la parte peggiore. Il dottore Maurizio Tavormina e la dottoressa Nicoletta Sansone hanno affrontato l'argomento con alcune slides molto interessanti, dove dicevano come combattere e come continuare ad essere positivi e mantenere la speranza anche con la presenza di alcune malattie mentali che loro descrivevano.

Durante l'epidemia gli effetti psicologici più devastanti li stanno subendo i giovani, rimasti soli in una casa senza parenti e amici costretti a non avere rapporti fisici che sono importantissimi soprattutto in fase adolescenziale, davanti uno schermo dover sopportare ogni giorno lo stesso giorno. Siamo rimasti senza poter far niente in un blocco di cemento, sentendoci sempre più inutili e dovendo ascoltare ogni giorno le notizie orribili riferite al telegiornale, pur sapendo che tra quei morti, che per la tv sono solo un numero, potrebbero esserci familia-

ri e amici e un milione di lacrime. Il primo a parlare nella diretta è stato il dott. Tavormina, cominciando a descrivere la tristezza come sentimento per poi arrivare ad un'estensione molto più elevata di questa tramutata in malattie mentali che logorano ogni parte del nostro cervello e che si nutrono delle nostre debolezze ampliandole sempre più.

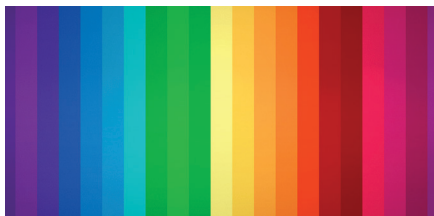
Ci hanno poi fatto visualizzare un bellissimo e significativo video che parlava con le immagini e andava a rappresentare una ragazzina che vive male il mondo.

Gli amici e i parenti di questa ragazza non c'erano e quel che si notava di più era un'enorme oscurità che l'avvolgeva.

Lo psicologo Maurizio Tavormina ha continuato il suo parlato mostrandoci una serie di grafici e percentuali per poi concludere con un discorso su come riuscire a far calare questi numeri. C'è stato poi l'intervento della dottoressa Sansone che ha ribadito il discorso del dottore aiutandoci a comprendere diversi modi per sconfiggere ansia, stress, depressione, riferendoci una serie di consigli da adattare alla nostra vita. Mi ha fatto molto piacere partecipare ad un incontro con un tema così importante che riguardi un po' tutti ora che siamo in zona rossa e spero che queste dirette si possano ripetere più frequentemente.

Serena Rinaldi 3B

Serena Rinaldi 3B



I colori delle emozioni

L'emozione viene definita come uno stato psichico che consiste nella reazione dell'organismo a percezioni che ne turbano l'equilibrio. In questo modo l'emozione non può essere controllata dalla ragione, né essere contenuta: per quanto ci sforziamo, verrà fuori in un modo o nell'altro attraverso un movimento spontaneo, un gesto di imbarazzo o di gioia, con un sorriso, uno sguardo imbronciato...

Io trovo che certe volte ciò che esprimono gli occhi, lo specchio della nostra anima, possa comunicarci più di mille parole, perché più puri, senza la possibilità di essere filtrati, così come nascono, allo stesso modo spontaneamente si mostrano agli altri. È molto importante saper riconoscere cosa provano le altre persone per poter interagire ed eventualmente aiutarsi reciprocamente. Non sempre è facile capirlo perché non tutti reagiscono allo stesso modo

in determinate situazioni e soprattutto non tutti assumono i nostri stessi comportamenti. Ma alla fine c'è qualcosa di magico che accade, per cui riusciamo ad entrare in contatto con il pensiero degli altri. Per questo credo che la qualità più importante che una persona possa avere sia l'empatia, anche più dell'intelligenza, perché non siamo aridi calcolatori ma esseri umani che hanno bisogno l'uno dell'altro.

Gli occhi lucidi e lo sguardo perso possono comunicare qualsiasi cosa, che si è innamorati o che si ha paura di ciò che può accadere, saper riconoscere la giusta causa è ciò che ci dà la capacità di saper ascoltare anche senza che nessuno parli. I colori sono un modo per concretizzare i propri sentimenti, permettendo agli altri di utilizzare la vista per giungere alla soluzione: come in una caccia al tesoro appaiono i primi indizi. Io nella mia mente ho una tavolozza di colori che comprende ogni tinta esistente e, ad esempio, visto che durante i momenti in cui la noia caratterizza le mie giornate e queste mi appaiono prive di colori, io assocerei la noia al colore grigio.

Le emozioni sono come piccole fatine che dipingono le giornate di ognuno di noi, a volte c'è una maggiore quantità di rosso, altre di giallo oppure di due o più colori contemporaneamente. Immaginiamo una giornata senza emozioni: vuota, fredda, uguale a mille altre. Personalmente credo che il giorno in cui io ho

sentito il sentimento più forte crescere in me, sia stato ad un saggio di ginnastica artistica di tre anni fa. Eravamo al circo e a me spettava il numero di apertura insieme alla mia insegnante, che consisteva nel legarmi su dei tessuti aerei con il viso rivolto verso il basso e le gambe divaricate. Prima dell'inizio dello spettacolo sentivo il cuore battermi fino in gola, le farfalle nello stomaco come mai prima di allora e tanta era l'emozione che non riuscivo a smettere di tremare. Finalmente arrivò il momento di andare in scena. Mi sentivo libera e pronta ad affrontare qualsiasi cosa, niente avrebbe potuto rovinare quel momento. Tenevo le gambe rigidissime come pietre e sentivo la musica entrare a far parte del mio corpo, scorrermi nelle vene. Le urla degli spettatori non riuscivo a sentirle, né gli incoraggiamenti dei miei genitori; ero chiusa in una sfera di cristallo. C'ero solo io con le mie emozioni in quel momento. Dopo quella volta non credo di aver provato mai emozioni così potenti, nonostante io sia una ragazzina così emotiva da farmi coinvolgere molto in tutto ciò che mi accade intorno. In ogni cosa che penso o scrivo, i miei sentimenti fanno la loro parte, mi aiutano ad esprimermi nel modo migliore a lasciare parte di me in tutto ciò che faccio, in modo che la firma in fondo alla pagina possa ritrovarsi anche nelle parole che il cuore trasmette al foglio.

Vitiello Eva II E

Marzo della Costituzione

“La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile. Bisogna metterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità.”

Piero Calamandrei

Essere cittadini europei

Il 12 Marzo 2021, in videoconferenza, si è svolto l’incontro “L’UE e le altre istituzioni europee”, dedicato al tema “l’importanza di essere cittadini europei”. Ospite d’onore è stato il dott. Raffaele Sabato, giudice della Corte Europea a Strasburgo e nativo di Castellammare di Stabia.

Dopo il saluto della Dirigente Scolastica, Olimpia Tedeschi, e l’intervento del sindaco di Torre del Greco, Giovanni Palomba, che ha sottolineato l’importanza di essere cittadini europei e la necessità di realizzare una nuova Europa, ha preso la parola il dott. Raffaele Sabato, che ha fatto i complimenti alla nostra città, affermando che Torre del Greco è una cittadina molto importante per l’Italia perché è vissuto ed è morto il primo presidente della Repubblica italiana, E. De Nicola. Il dott. Sabato ci ha parlato del programma “Giovani ad Auschwitz” e ha ricordato le parole di un professore che, in una lettera del 1972, scrisse: “Ho vissuto cose che un uomo non avrebbe dovuto vedere mai” e per questo invita i professori ad insegnare ai ragazzi non solo matematica, italiano, storia, ma li esorta ad insegnare loro maggiormente ad essere “umani”. Il dibattito è stato davvero interessante! Il dott. Sabato ci ha spiegato in maniera molto semplice argomenti e concetti per noi ragazzi molto complicati e ci ha mostrato con esempi come dobbiamo e perché dovremmo sentirci cittadini europei. Ci ha illustrato un po’ la storia della nascita dell’UE e la sua organizzazione. Da questo abbiamo compreso quanto sia complicato tutto ciò che si muove dietro l’enorme macchina dell’Europa. Il dott. Sabato ci ha parlato anche del proget-



IC Giacomo Leopardi

Fondi Strutturali Tempri

Unione Europea e altre istituzioni europee: le ragioni della loro nascita e le prospettive future. Ha ancora oggi senso sentirsi europei e non solo italiani?

Programma

Ore 10:00	Saluti del Dirigente Scolastico Prof.ssa Olimpia Tedeschi
Ore 10:10	Saluti del Dott. Giovanni Palomba Sindaco del Comune di Torre del Greco
Ore 10:15	Saluti del Dott. Enrico Pensati Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Torre del Greco
Ore 10:20	Intervento del Dott. Raffaele Sabato, Giudice della Corte di Strasburgo
Ore 11:00	Dibattito con la partecipazione degli alunni delle classi terze della Secondaria di primo grado.

Evento in streaming video: Venerdì 12 marzo 2021 ore 10:00 per seguire l'evento collegarsi alla homepage di www.icleopardi.edu.it

I.C. "G. Leopardi" Via com. G.B. Della Gatta, 2 Tel.: 081.8824878 - Fax: 081.8823838
EMAIL: naic8c000r@istruzione.it Sito Web: www.icleopardi.edu.it

to Erasmus, che ogni anno coinvolge oltre 400.000 giovani che studiano e proseguono il loro percorso di sviluppo personale in altri paesi europei. L’Erasmus è il programma dell’UE a favore dell’istruzione e della formazione dei giovani. A tal proposito, il dott. Sabato ha ricordato che, quando lui era un ragazzo, era impossibile studiare in altri paesi. Il giudice Sabato ha anche puntato l’attenzione su altri aspetti molto importanti, quale l’aspetto economico: l’Europa porta avanti un programma di negoziati commerciali equilibrato ed innovativo per gestire la globalizzazione.

Ci ha anche ricordato le figure più importanti dell’Unione Europea: David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo, Charles Michel, Presidente del Consiglio europeo e Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea.

Prima di chiudere il collegamento il dott. Sabato si è reso disponibile a rispondere alle domande e alle curiosità dei ragazzi presenti. Così gli sono state indirizzate domande che hanno riguardato temi diversi tra loro: dall’immigrazione all’economia, dall’inquinamento alla scuola.

Ad una domanda sull’immigrazione e sulla gestione da parte dell’UE, il dottor Sabato ha risposto che nell’UE c’è un grande flusso di immigrazione. Oggi, dopo l’arrivo in Italia o in Grecia, gli immigrati vengono “distribu-

iti” tra i diversi paesi dell’UE, dove vengono accolti e curati. Ha poi aggiunto che dobbiamo essere sereni e accettare le religioni e le culture degli altri popoli. E, anche alla domanda sulla paura dello straniero, ha risposto che non bisogna temerlo e che il motto dell’UE è “unità nella diversità”, un motto che si basa sul concetto cristiano dell’accoglienza. Basta pensare a Papa Francesco che ha detto “migrare è un diritto”!

Noi ragazzi abbiamo veramente apprezzato questo incontro con il dott. Sabato. Abbiamo imparato tante cose nuove e interessanti, ma la cosa che più ci ha colpito è stato vedere come un uomo così importante e impegnato abbia potuto e voluto trascorrere del tempo con ragazzi di soli 13/14 anni e abbia mostrato tanta disponibilità nel rispondere a tutte le domande con serenità e semplicità, esprimendo i suoi pensieri in modo chiaro e preciso.

Leonardo Ascione e Marco De Marinis 3B

Un' Europa unita

12 marzo "Marzo Della Costituzione": ci siamo collegati on line, mediante Google Meet, con Strasburgo dove il dott. Raffaele Sabato, uno dei giudici della Corte Europea, era ad attendere noi alunni delle classi III dell'I.C. "G. Leopardi". Il giudice ci ha parlato della nascita della Unione Europea, dei suoi valori e simboli, che si basano sull'unità nella diversità. C'è sempre stato un desiderio di Europa Unita allo scopo di rendere fratelli i popoli, senza omogeneizzarli, in una alleanza e non con una conquista.

"L'Europa non potrà farsi unita in una sola volta, non potrà essere costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà reale." Questo è quanto ha detto in un suo discorso

so Robert Schuman, uno dei fondatori dell'Unione Europea, e sottolinea il fatto che possiamo costruire un'Europa unita solo a piccoli passi. Oggi l'Europa ci garantisce la libertà di spostamento tra i suoi stati membri e una moneta unica. Grazie al progetto Erasmus è possibile per i giovani studiare all'estero per un periodo più o meno lungo, relazionando con le culture straniere. È stato interessante capire il funzionamento della Corte Europea, dove ogni Stato può essere imputato di una violazione dei valori dell'UE. Ci sono poi state molte domande da parte degli studenti al dott. Raffaele Sabato e alcune riflessioni mi hanno colpito molto. Ma



particolarmente mi hanno emozionato le parole del Giudice, che ci ha incitato ad accettare la diversità culturale degli altri, trovandone le differenze ma soprattutto i punti di contatto con la nostra identità.

Pipicelli Luigi III B



Incontro sulla Costituzione

Come ogni anno l'istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" intende formare i propri alunni al senso civico, organizzando momenti di riflessione sulla Costituzione Italiana e a tal fine ha predisposto una serie di incontri rivolti sia alle classi V della primaria che alle classi terze della secondaria di primo grado con degli esperti giuristi.

Il 12 marzo 2021 si è svolto in Meet l'incontro rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado con il Dott. Raffaele Sabato (Giudice della corte di Strasburgo) al

fine di discutere e riflettere sulle ragioni che hanno visto la nascita dell'Unione Europea e delle altre istituzioni europee. L'incontro è iniziato verso le ore 10:00 con i saluti della preside Olimpia Tedeschi rivolti a tutti gli intervenuti all'evento, tra cui anche il sindaco di Torre del Greco, il Dott. Giovanni Palomba. In seguito il Dott. Raffaele Sabato ha iniziato il suo intervento, con cui ha spiegato agli intervenuti il ruolo e le funzioni principali che riveste l'U.E. a livello internazionale. Al termine è stato permesso agli studenti di fare un intervento in merito a quello di cui si è discusso e di rivolgere delle domande, alle quali in Dott. Raffaele Sabato ha risposto in molto molto chiaro ed esauritivo.

Gabriele Morra 3C

Pubblicità PON

ISTITUTO COMPrensIVO "GIACOMO LEOPARDI"
VIA COMANDANTE GIOVANNI BATTISTA DELLA GATTALIA 2 - 80039 TORRE DEL GRECO
TELEFONO: 081 862478 - FAX: 081 862528
CODICE FISCALE: 81009030818
CODICE MINISTRIALE: NAIC8C000R
MAIL: NAIC8C000R@ISTRUZIONE.IT - PEC: NAIC8C000R@PEC.ISTRUZIONE.IT - WEB: WWW.ICLEOPARDI.EDU.IT

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020
UNIONE EUROPEA PER LA SCUOLA - COMPETENZE AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO FSE

PON FSE 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-26
Competenze di base -2a edizione
NON SOLO GIOCO
Anno Scolastico 2020-2021
Scuola dell'Infanzia

Educazione bilingue - educazione plurilingue

English for fun

ISTITUTO COMPrensIVO "GIACOMO LEOPARDI"
VIA COMANDANTE GIOVANNI BATTISTA DELLA GATTALIA 2 - 80039 TORRE DEL GRECO
TELEFONO: 081 862478 - FAX: 081 862528
CODICE FISCALE: 81009030818
CODICE MINISTRIALE: NAIC8C000R
MAIL: NAIC8C000R@ISTRUZIONE.IT - PEC: NAIC8C000R@PEC.ISTRUZIONE.IT - WEB: WWW.ICLEOPARDI.EDU.IT

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020
UNIONE EUROPEA PER LA SCUOLA - COMPETENZE AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO FSE

PON FSE 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-35

Competenze di base - 2a edizione
UNA MARCIA IN PIU'
Anno Scolastico 2020-2021

SCUOLA SECONDARIA → **SCUOLA PRIMARIA**

SCUOLA SECONDARIA: **Cogito ergo sum** (Lingua Madre), **Matematicamica** (Matematica), **Reporter** (Lingua Madre), **English planet** (Lingua straniera: inglese)

SCUOLA PRIMARIA: **La matematica va...in scena** (Matematica), **Giomatematica** (Matematica), **Emozioni a fumetti** (Lingua Madre), **Un corpo su misura** (Scienze), **Well-Spoken English** (Lingua Inglese)



In difesa della donna

"La violenza contro le donne è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani."

Kofi Annan

Festa della donna

Lotto marzo, per ricordare il loro valore infinito, la loro forza, il loro coraggio, le conquiste politiche e sociali delle donne, le discriminazioni e le violenze, festeggiamo ogni anno, la festa della donna.

Essere una donna è una sfida che non annoia mai, richiede coraggio e forza, nel cuore e nell'anima. Ogni giorno per le donne è un'avventura. Tutte le donne coraggiose, sono indipendenti. Il termine coraggio deriva dal latino "cor", cuore, e indica la capacità di seguire il proprio cuore.

Essere coraggiose vuol dire essere se stesse, esprimere ciò che si sente e si pensa, senza aver paura di essere giudicate, esporre i propri bisogni e le proprie richieste.

Le donne sono forti, passionali, sognatrici, mogli, mamme, lavoratrici, casalinghe e soprattutto sono capaci di stare accanto ad un uomo per tutta la vita o di lottare contro quest'ultimo per far valere i propri ideali.

Le conquiste della donna nel tempo

Nella nostra società la donna ha lentamente e progressivamente assunto una posizione fondamentale in ogni ambito socio-economico e culturale, occupando ruoli e mansioni diverse.

In epoca antica, la donna era delegata principalmente alla cura dei figli, infatti, già in epoca romana e greca, anche se faceva parte del nucleo familiare e con un ruolo anche di riferimento all'interno della gestione della famiglia, la donna non aveva diritti né poteva ricoprire ruoli di potere.

Nel Medioevo, invece, la donna veniva vista in due modi nettamente opposti: angelico e spirituale, in grado di avvicinare l'uomo a Dio, oppure, in senso negativo, come una strega.

La forza delle donne può metaforicamente indicare quella prontezza d'animo con cui queste nel corso della storia hanno saputo o comunque provato, a far fronte alle discriminazioni e alle violenze a cui le donne sono sempre state soggette.

Qualche settimana fa anche Papa Francesco ha parlato delle donne, ecco le sue parole: "Oggi vorrei ricordare con voi quanto fanno molte donne, anche in questo periodo di emergenza sanitaria, per prendersi cura degli altri: donne medico, infermiere, agenti delle forze dell'ordine e delle carceri, impiegate nei negozi di prima necessità, e tante mamme, sorelle, nonne che si trovano chiuse

Nella donna si pensava che si incarnassero, infatti, il bene e il male, ma ella continuava ad essere piegata al potere dell'uomo.

Con il progresso economico è arrivato anche quello sociale e culturale, la donna ha iniziato ad acquisire maggiori libertà e considerazione, soprattutto grazie all'opera di alcune attiviste che nel Novecento si sono impegnate con forza per ottenere parità sul lavoro e nei diritti civili, come quello di voto.

Nonostante i numerosi passi in avanti fatti nei secoli a proposito dell'uguaglianza della donna, a mio avviso c'è ancora molto da fare. Tutte le cariche pubbliche sono ancora oggi ricoperte principalmente da uomini, limitando i poteri nelle sole mani maschili. Allo stesso modo, la disparità tra gli stipendi tra la donna e l'uomo, a parità di ruoli e competenze sul lavoro, è ancora oggi un fenomeno esistente, a causa di una cultura che continua a privilegiare il mondo maschile per proteggerlo



COntro la **VI**olenza sulle **D**onne

La violenza domestica al tempo del Covid

Webinar youtube live stream 30 novembre 2020 - ore 16:30

Saluti

Prof.ssa Olimpia Tedeschi
Dirigente scolastico I.C. "G. Leopardi"

Dott.ssa Loredana Raia
Vice presidente vicario del Consiglio Regionale della Campania

Dott. Guido Corbusiero
Direttore sanitario distretto socio-sanitario 57 di T/Greco

Prof.ssa Liliana Senatore
Vicepresidente I.C. "G. Leopardi"

Interventi

Dott. Antonio Cardella
Avvocato Responsabile "Sportello Famiglia" AMI Torre del Greco

Dott.ssa Nicoletta Sansone
Psicologa Criminologa "Sportello Famiglia" AMI Torre del Greco

Dott. Maurizio Tavormina
Psiciatra

Dott.ssa Romina Stilo
Ricercatrice Università del Sannio

Dott.ssa Elisa Russo
Presidente Associazione "La Forza delle Donne"

AMI ASSOCIAZIONE RIVOLUTI INTERMEDIALITÀ ITALIANI

LA FORZA DELLE DONNE

in casa con tutta la famiglia, con bambini, anziani, disabili". Il Pontefice ha voluto ricordare i rischi quotidiani che riguardano le donne: "a volte esse sono a rischio di subire violenza per una convivenza di cui portano un peso troppo grande".

Ed è con queste parole di Papa Francesco che l'articolo si conclude per ricordare che ogni donna dovrebbe essere due cose: chi e cosa vuole, dovrebbe essere se stessa!

Gli alunni della 2C

gere i propri interessi economici. Altro aspetto da considerare è quello che riguarda la violenza domestica. Ancora troppe donne, non solo nei Paesi in via di sviluppo, ma anche in quelli più avanzati, sono oggetto di maltrattamenti, abusi e omicidi.

Tutto questo continuerà ad esserci se l'uomo non capirà che, oltre ad essere mogli, madri, sorelle, compagne, le donne sono, soprattutto e prima di tutto, persone, con dignità ed autonomia, capaci di pensare e dialogare, al pari dell'uomo. Non vogliono sostituirsi all'uomo, ma camminare insieme, senza nessuno che comandi e nessuno che obbedisca. Tuttavia i progressi fatti nel mondo occidentale lasciano ben sperare che un giorno la donna possa, finalmente, avere gli stessi diritti dell'uomo in tutto il mondo.

Giulia Colamarino 2E



Amelia Earhart

Amelia Earhart nacque nel 1897 ad Atchison in Kansas e durante la prima guerra mondiale lavorò come infermiera da campo. Nonostante ciò, la sua fama è dovuta all'essere stata la prima aviatrice donna al mondo. Svolsse importanti missioni per conto degli Stati Uniti d'America e tentò il bramato giro del mondo che purtroppo, a causa della sua misteriosa scomparsa, non portò mai a termine.

Le chiedevano:

- Da grande vuoi fare la ballerina ?

Rispondeva: - No

Scuotendo la testolina, voleva esplorare il mondo da cima a fondo.

Un giorno smise di pensare perché era ora di volare. Aveva un sogno da realizzare in cui si cimentò senza pensare.

Fu di grande ispirazione, per lei c'era molta ammirazione: sfidava tranquillamente la più ingiusta della gente.

Ma..., mentre arrivava alla sua meta, cadde per sempre quella cometa e col sorriso in viso una grande eroina volò in paradiso.

Michele Sorrentino Il B

La regina dei draghi

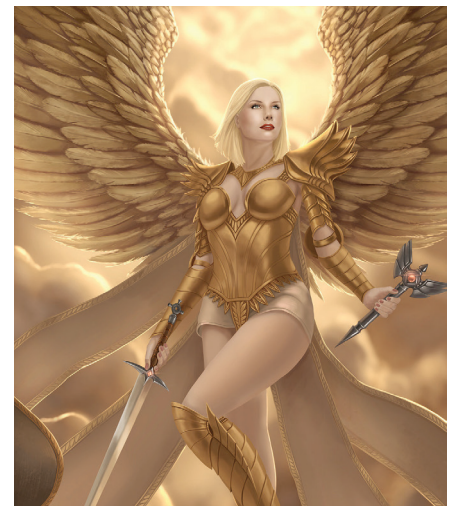
È sera e Angela vuole farsi raccontare la storia della buonanotte dalla mamma. Mamma, mamma, mi racconti una bella storia? – dice la bambina. Certo Angela – risponde amorevolmente la madre.

“Molto tempo fa sulla terra esistevano i draghi, che venivano brutalmente torturati da Ilay Moskovich, un terribile titano. Ma c'era una giovane valchiria, chiamata Ines: lei era una protettrice, anzi, era la regina dei draghi”. Ti anticipo che è grazie a questa ragazza se noi donne oggi abbiamo dei diritti – aggiunge la madre. Dai, continua mamma – dice Angela incuriosita.

“La valchiria combatté guerre sanguinose contro Moskovich, ma il nemico era difficile da sconfiggere. Così, dopo un po' di tempo, decise di radunare un esercito fatto di sole giovani fanciulle. Il 32 marzo ci fu l'ultima battaglia, da cui ne uscì finalmente vittoriosa, ma a caro prezzo: il suo esercito venne completamente sterminato. Questa vittoria pose fine alla tortura sui draghi, i quali riconoscenti promisero di proteggere sempre le donne e di donare un po' del loro fuoco e della loro forza a tutte le fanciulle. Tuttavia Ines restò addolorata perché aveva perso tutte le sue valorose combattenti. Così si recò da Zeus per far eliminare dal calendario il giorno 32 Marzo poiché le ricordava questa strage, ma il re degli dei volle ricompensare il suo coraggio istituendo un giorno in memoria di tutte quelle donne valorose. Fu così che nacque la festa dell'8 Marzo”.

Uomini di tutto il mondo, le donne non sono un oggetto. Dio non vi ha donato le mani per picchiare o per fare del male, ma per abbracciare. Quindi, poniamo fine una buona volta alla violenza sulle donne!

Vincenzo Cozzolino 1A



La donna non è un giocattolo

La festa della donna non si festeggia per un incendio ma perché nei confronti della donna non ci sia più vilipendio. La donna è stata muta per troppo tempo. E l'uomo che ha fatto nel frattempo? Ci ha fatto del male dentro e fuori, invece di portarci dei fiori.

Ma per fortuna le cose sono cambiate, ci sono donne che ci hanno salvate. Ora vi farò alcuni esempi di donne che hanno passato brutti tempi.

Anna Frank, scrittrice, è stata rinchiusa in uno stanzino con indosso solo un abito e nonostante ciò ci ha regalato un diario importante frutto di un lavoro giornaliero e costante, una delle più grandi testimonianze dell'Olocausto, un diario davvero infausto.

Rita Levi Montalcini, per lei le donne non sono burattini. Prima donna a vincere il Nobel in medicina, lei si che sapeva trasmettere adrenalina.

Rosalind Franklin, chimica, ha testimoniato la struttura del DNA, indubbiamente una donna dalle grandi qualità.

Valentina Tereshkova è un'altra che ringrazio è stata la prima donna ad andare nello spazio.

Questi sono solo quattro esempi di eroine senza di loro poteva esserci la fine. Tutto questo per dire che la festa della donna si festeggia non solo per chi indossa una gonna ma soprattutto per far sì che questa ricorrenza crei in tutti noi una nuova coscienza, perché chi in passato ha lottato e ci guarda da lassù possa vedere che ciò che di brutto è accaduto non succederà più.

Syria Di Donna 1A



Poesia

Alle donne

Alle donne
che hanno la forza
di dare la vita.
Alle donne
che con il loro amore
allevano gli adulti
di domani.
Alle donne
che con il loro sorriso
curano gli affanni della vita.
Alle donne
auguro la felicità di
un eterno istante.

Gabriele Gentile 3A

Sorridi donna!

Essere libere. Senza etichette. La capacità di alzare lo sguardo oltre gli ostacoli della vita, per cogliere la bellezza della vita stessa. Con la poesia "Sorridi". Affrontare la vita e le difficoltà con un grande sorriso anche quando sorridere è assurdo o difficile. Un sorriso può diventare il "faro per naviganti sperduti".

Angela Castaldi 3D

Usare il sorriso per affrontare la vita nonostante i problemi. Trovare la felicità nelle piccole cose. La vita non è un percorso facile, ma merita di essere sempre vissuta anche quando il dolore dell'anima urla senza sosta e sembra non avere fine. Non ci dovrebbe essere dolore che possa spegnere un sorriso perché il sorriso rappresenta l'arma vincente, la luce per un cammino che può sembra-

8 Marzo 2021 ...con Alda Merini

Sorridi, donna!

Classe 3 D

Il sorriso è segno di bellezza, pace e forza ma non tutte riescono a farlo. Quando le donne subiscono violenza si spengono nell'anima. Ma le donne sanno essere guerriere nonostante le ferite dell'anima. Riescono a ritrovare il sorriso pensando a un futuro migliore.

Andrea Iuliano



Nella vita bisogna sempre lottare e mai arrendersi alle disgrazie. Il coraggio di sorridere agli amori, alla vita anche se la vita, a volte, non ti sorride. Le donne sono più brave degli uomini a sorridere.

Nicola Vespone

Usare il sorriso per affrontare la vita nonostante i problemi. Trovare la felicità nelle piccole cose. La vita non è un percorso facile, ma merita di essere sempre vissuta anche quando il dolore dell'anima urla senza sosta e sembra non avere fine. Non ci dovrebbe essere dolore che possa spegnere un sorriso perché il sorriso rappresenta l'arma vincente, la luce per un cammino che può sembrare complicato, buio. Il sorriso di una donna è come un raggio di sole che riscalda il cuore. La donna è un contenitore di forza e coraggio che lotta per tutta la vita.

Maria Itri

Essere libere. Senza etichette. La capacità di alzare lo sguardo oltre gli ostacoli della vita, per cogliere la bellezza della vita stessa. Con la poesia "Sorridi". Affrontare la vita e le difficoltà con un grande sorriso anche quando sorridere è assurdo o difficile. Un sorriso può diventare il "faro per naviganti sperduti".

Angela Castaldi

La forza e il coraggio delle donne è straordinario perché riescono a mantenere il sorriso e l'energia anche nei momenti più bui della vita e soprattutto riescono a dare sostegno a chi è accanto. Donna, sia essa mamma, sia essa nonna, sia essa moglie o amica, tutte le donne sanno sorridere alla vita e sanno essere il faro per i naviganti sperduti.

Francesco Tolimei

re complicato, buio. Il sorriso di una donna è come un raggio di sole che riscalda il cuore. La donna è un contenitore di forza e coraggio che lotta per tutta la vita.

Maria Itri 3D

Il sorriso è segno di bellezza, pace e forza ma non tutte riescono a farlo. Quando le donne subiscono violenza si spengono nell'anima. Ma le donne sanno essere guerriere nonostante le ferite dell'anima. Riescono a ritrovare il sorriso pensando a un futuro migliore.

Andrea Iuliano 3D

La forza e il coraggio delle donne è straordinario perché riescono a mantenere il sorriso e l'energia anche nei momenti più bui della vita e soprattutto riescono a dare sostegno a chi è accanto. Donna, sia essa mamma, sia essa nonna, sia essa moglie o amica, tutte le donne sanno sorridere alla vita e sanno esse-

re il faro per i naviganti sperduti.

Francesco Tolimei

Nella vita bisogna sempre lottare e mai arrendersi alle disgrazie. Il coraggio di sorridere agli amori, alla vita anche se la vita, a volte, non ti sorride. Le donne sono più brave degli uomini a sorridere.

Nicola Vespone 3D

21 Marzo: NO ALLA MAFIA!



“La mafia uccide, il silenzio pure. . .”
Peppino Impastato

Paolo Borsellino

“La lotta alla mafia dev’essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell’indifferenza, della contiguità e quindi della complicità.”

(P. Borsellino)

Questa è una frase tratta dal discorso di Paolo Borsellino, un magistrato italiano che fu vittima di Cosa Nostra nella strage di via D’Amelio. Insieme all’amico d’infanzia Giovanni Falcone, è considerato una delle più prestigiose figure nella lotta contro la mafia. Borsellino non si preoccupava semplicemente di combattere la mafia, ma anche di trasformare questa sua lotta in qualcosa che coinvolgesse

Lotta alla mafia

Due simboli della lotta contro la mafia sono stati, e lo sono tuttora, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, due magistrati palermitani, uccisi entrambi proprio dalla mafia nel 1992 a pochi giorni di distanza l’uno dall’altro. Borsellino e Falcone sono un esempio per tutti noi! Oggi si parla di mafia e non abbiamo paura di pronunciare questa parola proprio grazie alle azioni di persone come loro. Durante la commemorazione di Giovanni Falcone, il 23 giugno 1992, Borsellino pronunciò questa frase: “La lotta alla mafia, primo problema da risolvere nella nostra terra, bellissima e disgraziata, non deve essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale, anche religioso, che coinvolgesse tutti, che tutti abituisse a sentire la bellezza del fresco profumo di libertà che si contrappone al puzzo del compromesso morale, dell’indifferenza, della contiguità e quindi della complicità”.

tutti a voler sentire la bellezza del “fresco profumo della libertà”. Questa parte del discorso mi ha colpito molto, perché mi ha fatto riflettere. Molte persone si dicono “contro” la mafia, ma allo stesso tempo non fanno niente per contrastarla, anzi si sono abituate a vederne le ingiustizie, normalizzando quel tipo di situazione. La cosa grave è che, nonostante tutte le vittime, nonostante le giornate istituite in loro memoria, le cose non siano cambiate troppo. Ancora in molti paesi, la mafia agisce e tanti continuano ad ignorare la cosa. Ma io li capisco, in realtà. Non voglio far finta di essere migliore, capisco la loro paura. La paura di poter diventare il prossimo obiettivo di quelle organizzazioni, la paura di perdere ciò a cui si tiene, le persone a cui si tiene. Mi chiedo: “Tutte le vittime hanno combattuto e sono morte per niente?”

Borsellino giustamente associa l’indifferenza, il compromesso morale e la contiguità alla complicità. Proprio come in tante altre situazioni storiche, chi guarda, ma non dice o non fa niente è colpevole tanto quanto chi sta effettivamente compiendo l’azione. Il fatto che alla televisione non se ne parli, che sui giornali non vengano nominate le ingiustizie e le azioni spregevoli della mafia, non signi-

Il messaggio di Borsellino è forte, ieri come oggi, ed è un messaggio di civiltà!

La lotta alla mafia deve coinvolgere tutti e deve essere, come ha detto, soprattutto un movimento culturale, che deve indurci ad assumere dei comportamenti che ci spingano a stare dalla parte della giustizia e a non essere complici delle associazioni mafiose. E’ fondamentale diffondere i valori della legalità e della giustizia in tutto il mondo. Solo questo ci aiuterà ad essere liberi, a fare ciò che riteniamo giusto e non quello che gli altri vogliono. Non bisogna combattere la mafia con le armi ma con l’istruzione e l’educazione. Tutti devono essere educati a vivere liberi, a sentire “il fresco profumo della libertà”. Si deve contrastare “il puzzo dell’indifferenza, del compromesso morale, della contiguità e della complicità”, cioè tutte quelle caratteristiche tipiche di un ambiente dove prolifera la mafia. Ogni anno, il 21 Marzo, si celebra la Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Questa ricorrenza, istituita nel 1995 da don Luigi Ciotti, ha l’intento di sollecitare la

fica che non esistano. Troppi sono morti per via dell’indifferenza! Capiamo il pericolo di qualcosa solo quando si arriva a un punto di non ritorno, come la morte. La morte di innocenti e di persone che volevano fare giustizia, che volevano un mondo migliore. Persone che si sono davvero impegnate a cambiare le cose, ma che sono state uccise. Persone che volevano far sapere cosa stesse davvero succedendo in tanti luoghi, ma che sono state messe a tacere per sempre. La paura, l’indifferenza, la complicità. Tutte cose che hanno portato alla morte di innocenti. Nessuno avrebbe voluto che morissero, però nessuno ha provato a fare qualcosa per evitarlo. Ci preoccupiamo e magari ci sentiamo anche in colpa, però poi torniamo a ignorare la cosa. I delitti e le azioni della mafia non vengono quasi mai nominate. Tanta gente non sa neanche cosa sia, altra sa quello che ha letto nei libri, così nessuno capisce davvero quanto questo sia un problema grave.

“Ma non potrei fare niente comunque” non è una scusa, perché anche solo parlarne, anche solo far capire sia a se stessi che ad altri la gravità della cosa, è un grande contributo.

Nappo MariaBarbara III B

società civile nella lotta alle mafie e di promuovere la legalità e la giustizia. Abbiamo un grosso debito nei confronti di tutti quelli che sono morti per mano della mafia e che continuano a “morire”. Possiamo continuare la loro opera solo facendo sempre il nostro dovere e affermando i valori in cui crediamo. Ognuno di noi, anche nel proprio piccolo, può fare la sua parte. Spesso si assiste, senza intervenire, a brutti episodi di abuso e sopraffazione. Questi episodi magari non sono collegati strettamente al fenomeno mafioso ma, comunque, sono “farina del medesimo sacco”. Purtroppo, è proprio l’indifferenza e l’omertà che consentono l’affermarsi della mafia o di atteggiamenti simili su un territorio. Penso che se tutti, seguendo le parole di Borsellino, ci impegnassimo nel contrastare questi episodi, nell’affermare con voce alta le nostre idee e nel dimostrare la voglia di opporsi a questo “puzzo”, riusciremmo a limitare questi comportamenti immorali che danneggiano la vita e il futuro di tutta la società.

Leonardo Ascione 3B

Cultura Ecosostenibile ed Educazione Ambientale

“Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d’arte che si possa desiderare.”

Andy Warhol

L’acqua, un bene da salvare

L’acqua è una risorsa fondamentale per garantire la sopravvivenza di ogni persona. Ne abbiamo bisogno ogni giorno sia per il nostro sostentamento che per l’igiene quotidiana. L’acqua, come l’aria, dovrebbe essere un bene a disposizione di tutti ma troppo spesso diventa un oggetto di potere a discapito di quelle popolazioni che hanno la sfortuna di vivere in Paesi dove essa scarseggia. Mi sembra strano dover celebrare la “giornata mondiale dell’acqua” ogni anno il 22 Marzo,

istituita con lo scopo di richiamare l’attenzione di tutti sull’importanza della risorsa acqua e di promuovere un suo consumo più responsabile e consapevole. La giornata dell’acqua è ogni giorno! Non ci si può ricordare del problema relativo alla scarsità di acqua per miliardi di persone, solo una volta l’anno. Il valore dell’acqua è molto più del suo prezzo: l’acqua ha un valore enorme e complesso per il cibo, la cultura, la salute, l’istruzione, l’economia e l’integrità dell’ambiente naturale. Per questo le si dà la definizione di “oro blu”. Loro è un metallo prezioso ed ha un costo elevato perché la sua principale caratteristica è la scarsità. L’acqua, invece, è presente in ma-

niera abbondante su tutto il pianeta, anche in quei luoghi dove apparentemente scarseggia. Occorrerebbe prestare maggiore attenzione al suo uso e consumo, razionalizzare e gestire nell’interesse della collettività questo bene così indispensabile. Gli Stati industrializzati dovrebbero dedicare grande attenzione per arginare il fenomeno dell’inquinamento che rischia di rendere inutilizzabili anche le risorse di acqua più abbondanti. Vorrei concludere questo mio commento con una frase di Papa Francesco: “Per noi credenti, sorella acqua non è una merce: è un simbolo universale ed è fonte di vita e di salute”.

Antonino Radicella II B



22 aprile: Giornata mondiale della terra

L’istituzione della Giornata mondiale della Terra si deve a John McConnell, un attivista per la pace che si era interessato anche all’ecologia: credeva che gli esseri umani avessero l’obbligo di occuparsi della Terra e condividere le risorse in maniera equa. Nell’ottobre del 1969, durante la Conferenza dell’UNESCO a San Francisco, McConnell propose una giornata per celebrare la vita e la bellezza della Terra e per promuovere la pace. Per lui, la celebrazione della vita sulla Terra significava anche mettere in guardia tutti gli uomini sulla necessità di preservare e rinnovare gli equilibri ecologici, dai quali dipende tutta la vita sul Pianeta. L’origine della proclamazione della Giornata della Terra si inseriva in un contesto storico dove si era preso coscienza dei rischi dello sviluppo industriale legato al petrolio: nel 1969 a Santa Barbara, in California, la fuoriuscita di greggio aveva ucciso decine di migliaia di uccelli, delfini e leoni marini. L’opinione pubblica ne fu scossa e gli attivisti iniziarono a ritenere necessaria una re-

golamentazione ambientale per prevenire questi disastri. Per trasformare la Giornata della Terra in un evento annuale piuttosto che una ricorrenza che si verificava ogni 10 anni, Nelson e Bruce Anderson, hanno costituito Earth Day USA, nel 1990. Nel 2000 la Giornata mondiale della Terra combinò lo spirito originale dei primi Earth Day con l’internazionalismo dell’evento del ’90. Infatti, il 2000 fu il primo anno in cui venne usato Internet come strumento principale di organizzazione. Nel 2020 la manifestazione ha celebrato il suo cinquantesimo anniversario in corrispondenza delle prime chiusure nazionali per arginare la pandemia di COVID-19. La crisi del coronavirus non ha intaccato lo spirito della manifestazione che, nonostante il lockdown, si è trasformata in una gigantesca maratona virtuale. Anche per quest’anno, è fondamentale impegnarsi a contrastare i cambiamenti climatici. Purtroppo, il riscaldamento globale, l’intenso sfruttamento ambientale, la di-



struzione della biodiversità e degli habitat naturali continuano ad essere minacce per la vita sul nostro Pianeta Terra.

CLASSE 4B PLESSO “M. MONTESSORI”



Laudato si'

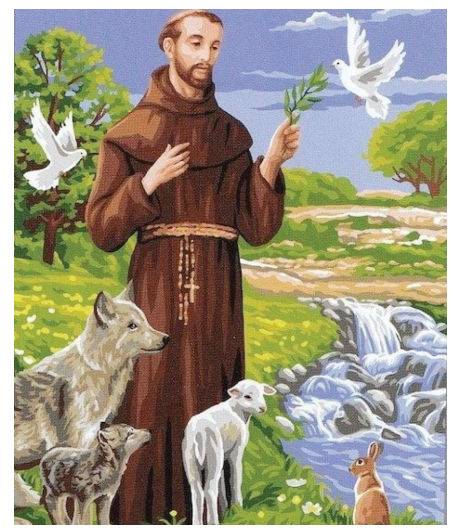
“Laudato si, mi Signore per sora Acqua la quale è molto utile, humile et preziosa et casta”

Così cantava San Francesco per ringraziare il Signore di averci fatto dono dell'acqua. L'acqua, infatti, è un bene naturale indispensabile per tutti gli esseri viventi e senza di essa non sarebbe possibile nessuna forma di vita. Un uomo può resistere più settimane senza mangiare ma solo pochi giorni senza bere. L'acqua è fondamentale per tutte le attività

umane: viene utilizzata nell'agricoltura, nelle industrie, nella vita quotidiana per lavarsi, pulire, cucinare... Ma la quantità di acqua che c'è sulla Terra non è infinita: dal 2030 il suo fabbisogno potrebbe aumentare e noi dobbiamo imparare ad usarla con cura, senza sprecarla. Non dobbiamo mai lasciare i rubinetti aperti inutilmente, dobbiamo evitare le perdite, dobbiamo azionare la lavatrice o la lavastoviglie solo quando sono a pieno carico, per lavarci dobbiamo preferire la doccia ad un bagno in vasca, e raccogliere l'acqua piovana per innaffiare i fiori. Questi semplici comportamenti che ognuno di noi può adottare possono contribuire a ridurre naturalmente il consumo di acqua. Inoltre, l'uomo dovrebbe imparare a non inquinare questo prezioso elemento con gli scarichi urbani, con i pesticidi, con la plastica perché l'inquinamento dell'acqua provoca malattie come il colera, il tifo, l'epatite virale. Ricordiamo, poi, quando sprechiamo l'acqua, che esistono zone sulla Terra dove l'acqua non c'è e che la vita delle popolazioni che risiedono in quella zona è molto difficile. In Africa non solo donne e bambini percorrono chilometri a piedi per trovare un po' di acqua potabile da bere ma si registrano anche un alto tasso di mortalità infantile per la contaminazione delle acque.

C'è chi l'acqua la spreca e chi non ne ha. L'Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite) il 22 Marzo ha proclamato la giornata mondiale dell'acqua. Ogni anno lancia un appello per celebrare la giornata dedicata alla tutela delle risorse idriche. Sono circa due miliardi le persone che non hanno accesso all'acqua corrente e c'è ancora bisogno di tanto impegno da parte di tutti, semplici cittadini e istituzioni, per garantire il diritto alla disponibilità di acqua potabile a tutti gli esseri umani.

Davide Accardo 2B



22 marzo: giornata mondiale dell'acqua

L'acqua è, come sappiamo, un bene di importanza elevatissima, anche perché, senza l'acqua, nessun essere vivente riuscirebbe a sopravvivere. Essa è definita "oro blu", proprio per il fatto che è preziosa come l'oro e blu è il suo colore. La professoressa Spagnuolo, docente di religione, ci ha letto ciò che ha detto il papa per questa giornata molto speciale. Personalmente mi ha colpito molto il discorso di papa Francesco e, in particolare, quando ha detto che "sorella acqua non è una merce". Questa frase sicuramente ha toccato il cuore di molte persone, anche perché, come sappiamo, non tutti i paesi del mondo sono forniti di acqua potabile, come la Somalia

dove l'acqua scarseggia e la poca che c'è non è potabile. Spesso la televisione mostra anche paesi, come lo Yemen, dove molte persone e principalmente bambini muoiono per la mancanza d'acqua e per la scarsa igiene, dovuta all'assenza di essa. A ciò nel mondo si aggiunge il problema "inquinamento", che non solo uccide moltissime specie marine provocando un blocco dell'ecosistema, ma contamina anche l'acqua dei fiumi e delle falde acquifere, che potrebbero dissetare la maggior parte delle popolazioni. Per questo motivo l'oro blu, proprio come ha detto papa Francesco, non si deve sprecare in nessun caso, anzi noi tutti che l'abbiamo in abbondanza dobbiamo osservare



delle regole importanti, quali farsi la doccia invece del bagno, tenere il rubinetto aperto solo in casi necessari, innaffiare le piante solo quando è necessario, ecc.. Nel 2021 è inaccettabile che, con tutti i mezzi a disposizione, nessuno Stato aiuti i paesi più poveri, nemmeno a creare dei pozzi dai quali si può ricavare acqua vicino alle abitazioni.

Giorgia Terminiello 2B

Attività CLIL (Science) Ocean Habitats

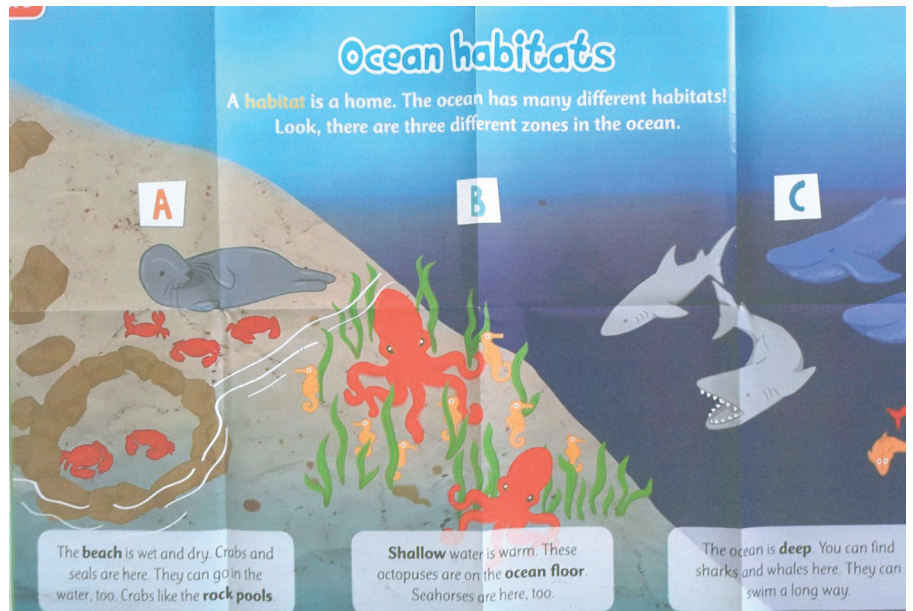
Durante l'attività CLIL "OCEAN HABITATS", la maestra Ylenia Buono, ci ha spiegato l'habitat dell'oceano e ha realizzato con le nostre attività, un video che ci è piaciuto tantissimo.

Abbiamo compreso che un habitat è come una casa, infatti l'oceano è formato da zone o aree diverse.

Una prima zona, è costituita da acque molto basse dove si possono trovare granchi e foche (crabs and seals).

Una seconda zona, caratterizzata da acque basse dove è possibile trovare polpi e cavallucci marini (octopuses and seahorses).

Una terza zona, formata da acque alte e profonde abitate da squali e balene (sharks and whales). Inoltre, insieme alla maestra Ylenia, abbiamo letto un testo sulle tartarughe e gli habitat in cui anche altri animali marini vivono nei vari stadi della loro vita. Alcuni animali vivono nello stesso habitat per tutta la vita, mentre altri vivono



in habitat diversi in base al loro stadio di sviluppo e crescita. Ad esempio, i maschi delle tartarughe non tornano mai a riva una volta che sono diventati adulti e trascorrono tutta la loro vita in mare. Al mare, le piccole piscine naturali formate dalle rocce (rock pools) sono fonte di di-

vertimento per i bambini britannici. Nelle cittadine di mare si possono comprare reti da pesca e secchielli e con questi andare in esplorazione sulla spiaggia dove spesso si incontrano: granchi, pesciolini e anemoni di mare.

Classe 4B Plesso "M. Montessori"

7 Maggio 2021
Giornata di sensibilizzazione contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti.

"Le sentinelle dell'ambiente"

Noi alunni della scuola primaria M.Montessori (Classe quarta A), abbiamo realizzato questo manifesto per far sì che tutti i cittadini possano adottare comportamenti " ecologici ", migliorando la situazione ambientale in cui versa la nostra città a causa dell'abbandono soprattutto di rifiuti ingombranti. Abbiamo compreso che, seguendo la regola delle quattro R..Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Recuperare, potremo tutti dare una mano.



Amore per la natura

Quest'anno l'Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" ha promosso il progetto degli incendi boschivi.

L'associazione "Prima Aurora" si è collegata sulla piattaforma Meet e l'esperto ha presentato varie slide con lo scopo di informare gli alunni della prima media sulla pericolosità degli incendi, sulla loro origine e sulle loro devastanti conseguenze. Attraverso lo schema del triangolo del fuoco, gli studenti hanno imparato a riconoscere gli elementi da cui ha origine un incendio. Inoltre, con le varie spiegazioni dell'esperto si è capita l'importanza degli alberi che, purtroppo a causa di tale fenomeno, spesso sono bruciati e distrutti. Attualmente gli incendi distruggono migliaia di foreste, che danno origine a frane, smottamenti... fenomeni causati anche dall'irresponsabilità umana.

L'obiettivo finale del progetto era di incitare i ragazzi a proteggere i boschi, a prevenire gli incendi, a piantare nuovi arbusti nelle foreste distrutte e a seguire un comportamento corretto per la salvaguardia dell'ambiente.

Sofia Cataldo IB

IC Giacomo Leopardi

Cittadinanza attiva e tutela: sensibilizzazione e prevenzione per gli incendi boschivi.
Conservazione della natura e cambiamenti climatici

Anno scolastico 2020/2021

Noi e gli incendi...

calendario degli incontri formativi in videomeeting

L'Evento si aprirà con un saluto iniziale del Dirigente Scolastico

Mercoledì 7 aprile 2021
Ore 09:00 - 11:00 - Classe IV Primaria - plesso GPII
Ore 11:15 - 13:15 - Classe IV Primaria plesso M. Montessori

Giovedì 8 aprile 2021
Ore 09:00 - 11:00 - Classi 1A, 1B, 1C, Secondaria di primo grado
Ore 11:15 - 13:15 - Classi 1D, 1E, 1F, G Secondaria di primo grado

Si ringraziano l'Associazione PrimaAurora ed il presidente Dott. Silvano Somma per l'interessante contributo offerto agli alunni dell'IC Giacomo Leopardi

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Olimpia Tedeschi

I.C. "G. Leopardi" Via com. G.B. Della Gatta, 2 Tel.: 081.8824878 - Fax: 081.8823838
EMAIL: naic8000@istruzione.it Sito Web: www.icleopardi.edu.it

Noi e gli incendi

Il giorno 7 Aprile, in collegamento video call, abbiamo partecipato all'evento organizzato dal nostro Istituto scolastico con l'Associazione PrimaAurora.

Tale evento si colloca nell'ambito del progetto volto allo sviluppo della cittadinanza attiva che, in questo specifico caso, ha affrontato il tema della tutela dell'ambiente e la prevenzione degli incendi boschivi.

Durante questo incontro formativo, abbiamo interagito con il dott. Silvano Somma, Presidente dell'associazione, che ha tra i suoi scopi principali quello di riavvicinare la popolazione, e soprattutto noi giovani, all'amore per la Natura e per la propria Terra, poiché ogni cittadino ha il dovere di essere custode del proprio territorio e il diritto di poter godere liberamente delle sue bellezze.

Il dott. Somma ci ha sensibilizzato a un maggior rispetto per l'ambiente boschivo, spesso devastato da incendi dolosi e colposi. Siamo rimasti tutti increduli nell'ascoltare e nel vedere le immagini di alcuni incendi provocati con intenzionalità e volontà di distruzione dell'ambiente naturale.

Altri incendi, invece, sono conseguenza di negligenza, imprudenza e imperizia; altri ancora sono naturali, scaturiti ad esempio da fulmini.

Il dott. Somma ci ha parlato, inoltre del grande lavoro di rimboschimento che la sua



associazione sta portando avanti, per ripristinare la macchia mediterranea distrutta dagli incendi, attraverso la rinaturalizzazione con piante autoctone del nostro territorio: la quercia, il corbezzolo, la sughera, il frassino, il leccio, il pino...

A seguito di quest'interessante evento, noi tutti abbiamo imparato che è indispensabile essere più attenti ai nostri boschi e all'ambiente naturale in cui viviamo e, in caso di incendi, saremo pronti a chiamare i soccorsi prima che questi divampino rovinosamente. Pensiamo, infatti, che le aree verdi, con la flora e la fauna tipiche delle nostre zone, siano una preziosa risorsa che dobbiamo custodire con cura, al fine di garantire un futuro al nostro territorio e alla Terra, in generale.

Classe 4B Plesso "M. Montessori"
Classe 4B Plesso "G. Paolo II"



"Prima Aurora" dona un corbezzolo all'I.C. Giacomo Leopardi

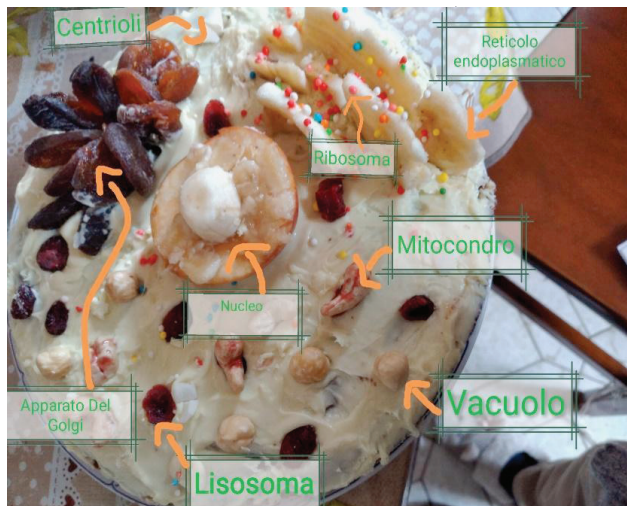
La scuola dice no al sacchetto selvaggio



L'amministrazione comunale ha invitato le scuole del territorio a manifestare contro l'abbandono indiscriminato di rifiuti. L'I.C. "Giacomo Leopardi", da sempre attivo nelle attività formative ecosostenibili e nella realizzazione degli obiettivi europei dell'Agenda 2030, ha risposto alla grande. Bravi tutti!

Ecosostenibilità:
tutta la scuola al lavoro...





Utili precisazioni:

cioccolato bianco = citoplasma
 zucherini = ribosomi
 anacardi = mitocondri
 frutti essiccati=apparato del Golgi
 mela = membrana nucleare

cocco=centrioli
 metà banana = nucleolo
 uvetta = lisosomi
 nocciole = vacuoli
 fettucce di banana = reticolo endoplasmatico

La cellula "delizia"

Durante la didattica a distanza, non siamo potuti andare in laboratorio di scienze e non ci siamo potuti vedere in presenza, ma nonostante tutto la prof di scienze Liliana Senatore ci ha spronato a costruire qualcosa di simpatico e di creativo durante la nostra

permanenza a casa, io ho fatto queste 2 creazioni.

Tutti i bambini sognerebbero di avere a che fare con una bella cellula di cioccolato bianco, di banana, di mele, di zucherini e di frutta secca. Sicuramente studierebbero la cellula animale molto più facilmente e imparerebbero tutti i suoi organuli con l'acquolina in bocca, sognando prima o poi di assaggiarne uno... beh, sicuramente tutto ciò non è possibile, ma nessuno ci vieta di immaginarlo con una... torta!!!

Il mio dinamometro!!!

Dopo aver studiato il peso e la massa, la prof ci ha proposto di costruire un dinamometro. Così con un bicchiere, una molla, dei pesetti, una scala graduata e una cordicella...

ecco fatto il mio dinamometro!
 Beh, la DAD sicuramente non sarà stata "soddisfacente" come la bellissima scuola in presenza, ma usando un po' di immaginazione tutte le cose, anche quelle brutte, puoi farle diventare "migliori"...!!!

Francesca Gagnaniello I B



Una pausa spirituale

L'incontro "Due uomini di Dio", svoltosi il 15 aprile 2021, aveva lo scopo di informare gli alunni della classi 2° dell'istituto Giacomo Leopardi riguardo due dei più grandi uomini della città di Torre del Greco: San Vincenzo Romano e Don Michele Sasso. Gli argomenti principali erano le azioni che queste due figure avevano compiuto in vita e tutti i loro miracoli. Ad informare gli alunni c'erano gli esperti in materia che cercavano di empatizzare con gli alunni

ma allo stesso tempo restare in argomento. In collegamento erano presenti anche i professori, che, come i ragazzi delle 2°, cercavano di apprendere il più possibile da quelle parole. L' incontro formativo, purtroppo, si è svolto mediante la piattaforma digitale Google Suite a causa della pandemia COVID-19. In questa riunione si è discusso anche di esperienze personali, come la visita alla Chiesa di Santa Croce, la chiesa che nel XVIII secolo fu ricostruita dopo l'eruzione del Vesuvio da San Vincenzo Romano attraverso il suo metodo missionario che chiamò "sciabica". Questo metodo consisteva nell' andare con crocifisso e campanello incontro alle persone, predicare e poi accompagnarle alla chiesa più vicina. Da quell' evento è emerso che la santità e la forza di questi due uomini sono scaturite proprio dal dialogo con la loro terra che essi hanno rieducato ed evangelizzato.

Francesco Giuseppe Friano 2A

Evento in meet: Due uomini di Dio

Ad aprile le classi seconde dell'istituto comprensivo "Giacomo Leopardi" hanno partecipato all'evento "Due uomini di Dio", organizzato dalla preside Olimpia Tedeschi. Sono stati invitati due esperti, Aniello Clemente e Giuseppe Falanga, che hanno raccontato la storia del parroco Santo, San Vincenzo Romano, e di Monsignor Michele Sasso. L'incontro è servito ai ragazzi per far conoscere tutto il bene che questi due uomini hanno fatto nella loro vita. Gli alunni si sono mostrati appassionati e interessati all'argomento intervenendo con delle domande. Gli esperti hanno chiarito i loro dubbi e curiosità. Infine, gli esperti ha concluso l'incontro con la frase che meglio esprime il messaggio di San Vincenzo Romano: "Fate bene il bene", che è un messaggio molto importante per tutti i ragazzi.

Francesca Stilo 2E

Pon e progetti



“Io penso che nessuno in nessuna parte del mondo possa parlare di futuro del proprio popolo o della propria organizzazione senza parlare di formazione. Chiunque promuove la formazione dei nostri ragazzi promuove il futuro”

Wilma Mankiller



Ket Cambridge

Io e i miei compagni del corso Ket Cambridge siamo sempre stati molto appassionati ad imparare la lingua inglese e proprio per questa nostra passione siamo stati molto felici di poter potenziare ed aumentare le nostre conoscenze attraverso il progetto offertoci dalla scuola. Abbiamo affrontato davvero con entusiasmo tutte le lezioni che, a dire il vero, sono state anche molto divertenti!

Gli insegnanti sono stati bravissimi e soprattutto comprensivi.

Certo, se avessimo potuto fare il corso in presenza sarebbe stato ancora più bello, ma purtroppo la pandemia ci ha costretti a rivivere il nostro modo di vivere e di imparare. Spero proprio che il prossimo anno potremo continuare il nostro percorso formativo di lingua inglese. Chissà, un giorno andremo a fare un'esperienza all'estero e potremo dimostrare a tutti quello che abbiamo imparato! Intanto, faccio un "in bocca al lupo" a tutti noi per l'esame che ci attende!

N. Franco, A. Radicella, A. Grizzuto, F. Formisano,
L. D'ascenzo, F. Sannino 2B



Cervantes

Cuando decidí apuntarme al Curso de Español Cervantes no me podía imaginar las oportunidades que me ofrecía. El curso ha sido muy interesante y divertido. He podido estudiar muchas cosas y he encontrado muchos amigos majos y abiertos. Ha sido una gran oportunidad de mejorar el idioma y de conocer un poco más la cul-

tura española. La profesora Clara Rivas ha creado muy bien ambiente de aprendizaje y ha sido muy simpática. Ella siempre nos dice: "Cuando hay ganas y hay ilusión se puede con todo"

¡ Gracias por esta experiencia!

Fabrizio Formisano II B



Pon Reporter

Foto del modulo Pon Reporter a cui hanno partecipato quest'anno i nostri alunni delle classi prime e seconde della Secondaria di primo grado, bravi giornalisti in erba. L'incontro conclusivo, in presenza, si è svolto presso gli studi di Tvcity, con l'esperta esterna, la giornalista Antonella Losapio e la tutor, prof.ssa Antonella Cosenza

Intervista alla Dirigente prof.ssa Olimpia Tedeschi

30

I ragazzi che partecipano al Pon Reporter hanno intervistato la loro preside così da conoscere alcuni suoi aspetti personali e del suo lavoro.

Era una ragazza molto studiosa con una grande passione per la lettura. Le piace scrivere e le piace il giornalismo, che considera un modo per scoprire il mondo.

La Preside ha fatto il concorso come dirigente dopo aver insegnato molti anni perché voleva stare dall'altra parte, quella di chi organizza, sfruttando proprio la sua esperienza di insegnante. Lei ha, infatti, la responsabilità di organizzare tutte le attività della scuola preoccupandosi del personale e degli alunni.

Ha svelato che tutti gli alunni sono nel suo cuore e le piace avere un rapporto diretto con i ragazzi. "Sono il futuro" ha detto.

Si dispiace quando i ragazzi vanno da lei per cattiva condotta, ed è costretta a prendere dei provvedimenti per far capire che alcune cose non si fanno. La preside ha spiegato che, per fortuna, atti di bullismo veri e propri non ce ne sono mai stati nella scuola. Ma singoli episodi di conflitto tra alunni ci sono stati soprattutto tra i ragazzi della scuola secondaria di primo grado perché i cambiamenti dell'adolescenza possono causare contrasti nella relazione con gli altri.



La scuola ha dovuto affrontare la pandemia.

La Preside ha detto di essere favorevole al vaccino, considerandolo un "dovere sociale".

La scuola ha dovuto seguire delle regole per mantenere il distanziamento, ha fornito mascherine e igienizzante per le mani. Sono stati spesi molti soldi per migliorare la connessione e per comprare 80 tablet e le SIM da dare agli alunni in comodato d'uso. Per lei le maggiori difficoltà affrontate sono state: garantire la salute di tutti, a causa dei focolai Covid e il dialogo con le famiglie.

La Preside ha visto che tutti i ragazzi erano desiderosi di tornare in presenza, perché la pandemia li ha costretti a stare lontano, mentre la scuola è basata sulle relazioni. Qualche ragazzino più timido, invece, ha

usato lo schermo per aprirsi di più. La Preside spera che al più presto si possano riprendere anche le uscite didattiche, che piacciono tanto ai ragazzi e che sono importanti per la loro formazione. Importanti sono i progetti quotidiani che la scuola offre, perché servono a conoscere nuove persone con gli stessi hobby e permettono ai ragazzi di orientarsi su ciò che vogliono fare in futuro.

La scuola ha anche una biblioteca che mette a disposizione libri da prendere in prestito. Infine, la dirigente ha spiegato che il suo libro "Storia di ordinaria dirigenza" è nato dalla necessità di parlare della scuola, ma non ha voluto svelare di più per aumentare la curiosità dei lettori.

Francesca Stilo

Concorsi scolastici

"Mettiti sempre in gioco, e sfida la vita. La sconfitta di oggi sarà il trampolino per la vittoria di domani."

Antonio Aschiarolo

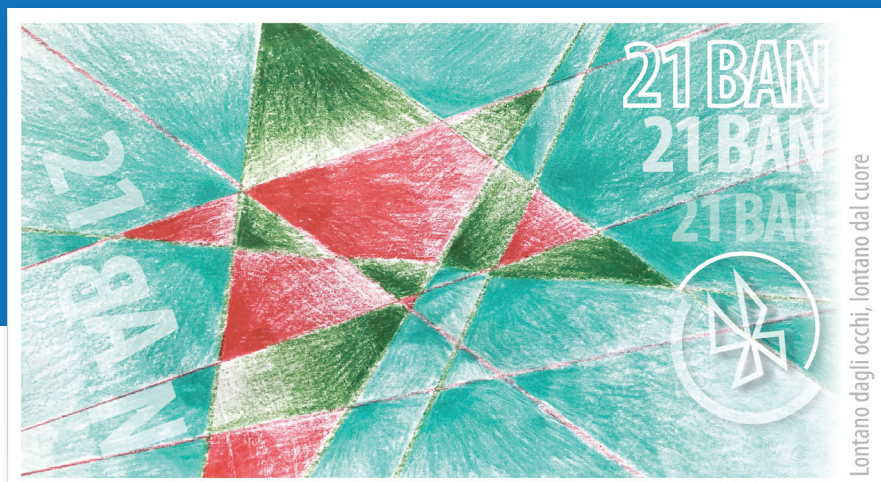
Inventiamo una banconota

Noi, alunni della classe 2^{AB}, abbiamo partecipato al concorso "Inventiamo una banconota". Guidati dal professore Salvatore Oliviero, abbiamo realizzato numerosi bozzetti di banconote con le relative descrizioni, individuando una tematica tra quelle richieste dal concorso. Dopo lo sviluppo dei singoli bozzetti di banconota, grazie alla professoressa Anna Cipriano, abbiamo messo per iscritto l'idea, descrivendo il significato delle immagini che componevano i nostri lavori. Le descrizioni sono state create in base alle tematiche, ai colori e ai disegni raffigurati.



Uno spot per una corretta alimentazione

Quest'anno io e la mia classe, la 1G dell'istituto comprensivo Giacomo Leopardi, abbiamo partecipato alla XII Edizione del Concorso "Inventa il tuo spot" per una corretta alimentazione bandito dalla Regione Campania. L'idea consisteva nel realizzare uno spot su un prodotto tipico della Campania e noi ragazzi, insieme ai docenti, abbiamo deciso di concentrarci su uno dei tanti prodotti tipici e deliziosi che la nostra regione ci offre, le alici. Nel corso di qualche settimana abbiamo realizzato insieme al docente di arte Vito Palmeri dei simpatici costumi da alice, e ci siamo allenati con delle parti recitate grazie all'aiuto degli altri docenti. La storia che abbiamo interpretato raccontava in maniera divertente (ognuno di noi era travestito da alice) tutti i benefici e le proprietà nutritive di questi pesci locali.



Le tematiche per il concorso di quest'anno sono state:

- 1) Il Virus Dell'Egoismo, IL Vaccino Della Solidarietà Globale.
 - 2) Lontano dagli occhi, lontano dal cuore, rapportarsi con gli altri anche senza vedersi.
 - 3) Le banconote che useranno i nostri nipoti.
- Per la realizzazione dei bozzetti ci sono state date indicazioni precise relative al disegno, ovvero il simbolo, la scritta 21 BAN e il perché dei colori utilizzati.

I nostri lavori sono stati consegnati tutti al prof. Oliviero che, con l'aiuto del prof. Palmeri, ha trasformato il bozzetto scelto in formato digitale. Ancora non abbiamo visto il risultato finale mandato alla severa commissione della Banca d'Italia, ma tutti noi siamo fiduciosi e, anche se non vinceremo, saremo felici di aver partecipato come classe ad un progetto nazionale.

La realizzazione del progetto è stata molto coinvolgente ed ognuno di noi ha potuto dimostrare le sue capacità nel disegnare. Alcuni di noi si sono anche stupiti del proprio lavoro e tutti ci siamo divertiti nella esecuzione della banconota. È stata un'esperienza importante che ci ha permesso di lavorare insieme e di aiutarci a vicenda, nonostante la distanza. Anche se, tra i 27 bozzetti, verrà scelto solo un disegno, un simbolo e un 21 ban, la classe si è confrontata, si è data consigli, si è aiutata come una squadra!

Ringraziamo tutti coloro che hanno permesso la partecipazione a questo evento! È stato stupendo perché non solo ci siamo sentiti, anche se per poche ore, dei veri artisti, ma siamo riusciti a rappresentare il nostro pensiero in un disegno di progetto.

Rita Picicelli e Emanuele Montesarchio II B



Infatti grazie a questo progetto abbiamo appreso che le alici sono ricche di Omega 3, sono un'ottima fonte di proteine, ma soprattutto sono davvero buone e possiamo acquistarle ad un prezzo davvero basso.

La realizzazione dello spot è avvenuta la mattina del 23 aprile nel cortile dietro la palestra, noi ragazzi eravamo molto emozionati e desiderosi di dare il meglio! Tutti insieme abbiamo recitato la nostra parte molto bene e abbiamo

vissuto un bel momento di unione, divertimento e apprendimento. E' stato davvero entusiasmante apprendere dalla Dirigente che il nostro spot è stato premiato dalla Regione Campania con una Menzione speciale che ci ha resi orgogliosi del lavoro fatto!

"MANGIAMO PIÙ' SPESSO LE ALICI, SAREMO TUTTI PIÙ' SANI E FELICIIII!"

Barbara Mazzariello, 1G.



Il concorso artistico "Celommi" costituisce una speciale occasione per cimentarsi nella produzione di elaborati sul tema "Natura ... I ... Mente" in occasione dell'anno internazionale della salute delle piante. Si ringraziano il prof. Salvatore Oliviero, gli alunni autori delle opere, l'animatore digitale prof. Vito Palmeri e l'assistente amministrativo dott.ssa Maria Teresa Commone

Salvare il Pianeta

L'idea di partecipare al concorso "Natura ... I ... mente" è stata molto bella. Il nostro Pianeta pian piano sta "morendo" per colpa dell'uomo che inquina attraverso tante attività e soprattutto a causa di oggetti che usiamo.

Io e i miei compagni di classe abbiamo fatto dei disegni su questo tema, così come ci aveva chiesto il nostro Prof. di arte Oliviero. Nel

Il lavoro premiato



mio disegno ho rappresentato un uomo (che raffigura tutta l'umanità) che spinge la Terra verso un dirupo ma la corsa è bloccata da un albero (che rappresenta la natura) che impedisce alla Terra di precipitare e la salva. Questo sta a significare che se ci impegniamo possiamo salvare la nostra "casa

Terra". Dobbiamo smettere di inquinare e di uccidere la natura soltanto per dei nostri bisogni. Inaspettatamente ho ricevuto il premio per il disegno più bello della mia scuola. Sono strafelice per me, per i miei compagni e per il mio prof.

Nicola Nappo 1 B

Natura ... L ... mente !

Il progetto per tenere "la natura a mente".

IL PROGETTO

Il progetto è consistito nel rappresentare la natura e le nostre riflessioni su di essa attraverso i nostri disegni.

COSA ABBIAMO FATTO:

La nostra classe si è iscritta al concorso a

Febbraio e da lì, è stato solo un susseguirsi di nuove idee o ispirazioni, fino ad arrivare alla consegna al prof e all'invio ai giudici del progetto. A fine Maggio abbiamo ricevuto la fantastica notizia di un premio speciale a un nostro compagno, Nicola. Il suo bellissimo disegno ha avuto una menzione speciale, tutti noi siamo stati felicissimi per Nicola ed abbiamo anche assistito, da scuola, con la classe, alla premiazione del concorso per online. Tutto ciò è stato una bellissima esperienza, e sono contentissima che la scuola "Giacomo Leopardi" abbia partecipato, dando la possibilità a noi alunni di esprimerci e di comunicare, attraverso l'arte, cosa ne pensiamo sulla

RIFLESSIONE

Cosa ne pensiamo?

Con queste "opere d'arte", noi ragazzi abbiamo l'occasione di esprimere la nostra opinione, che è importante, tanto importante, perché se iniziamo a progettare o a esporre le nostre idee/emozioni, tratteremo un primo passo, uno solo prima di tanti altri che verranno da sé, per, insieme, rimediare e lasciare un segno per un mondo migliore.

salvaguardia della natura e quindi della nostra casa Terra.

Francesca Gragnaniello 1B

Una riflessione sulla natura

L'istituto comprensivo Giacomo Leopardi ha partecipato al concorso nazionale d'arte "Natura...I...mente" 2020\21.

I ragazzi hanno disegnato scene relative alla natura, alla salvaguardia dell'am-

biente e all'inquinamento; per comunicare agli altri l'importanza della salvaguardia della flora e della fauna del nostro pianeta. I lavori sono stati ottimizzati dal prof. Salvatore Oliviero e poi spediti e giudicati dagli esperti del liceo artistico di Torre del greco, che hanno stabilito dei vincitori.

L'obiettivo principale del concorso è stato quello di sensibilizzare la cittadinan-

za alla responsabilità attiva nei confronti dell'ambiente in cui viviamo.

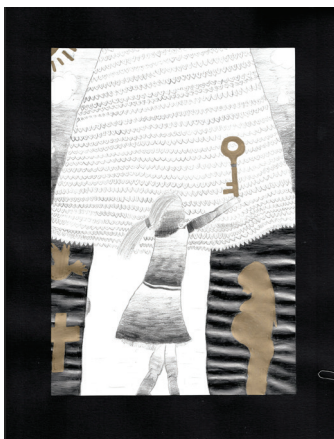
Le classi hanno partecipato con grande entusiasmo e, con il consenso della dirigente dell'istituto Olimpia Tedeschi e dei genitori, i disegni potranno essere inseriti in una mostra d'arte.

Cataldo Sofia 1B

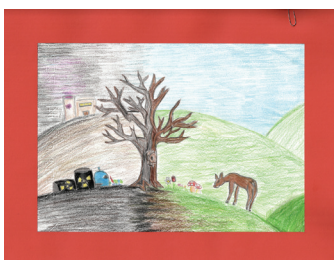
Gli splendidi lavori dei nostri
alunni della Secondaria



Marzia Sorrentino



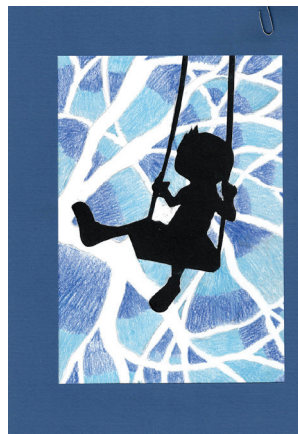
Rita Pipicelli



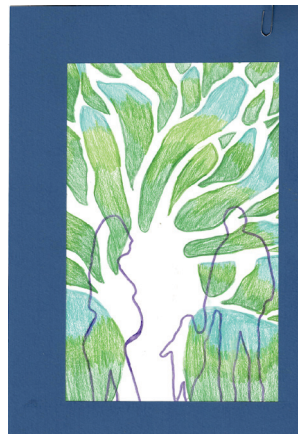
Antonino Radicella



lavoro collettivo di classe 1



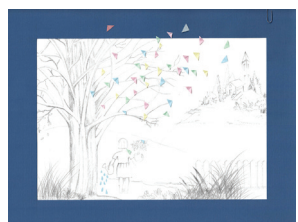
Simone Prisco



Federica Felleca



Vittoria Monterisio



Christian Adamo



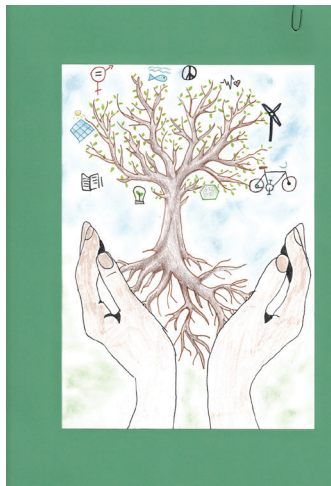
Sara Accardo



Claudia Cardone



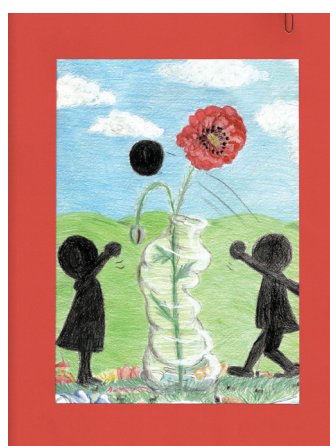
Francesco Forcelli



Rebecca Rossi



Francesca Gagnaniello



Sofia Cataldo



lavoro collettivo di classe 2



Francesco Giulio Sannino



Erika Palladino



Francesco Pio Leopardi



Marika Cozzolino



Prof. Salvatore Oliviero



“L'apprendimento e l'innovazione vanno mano nella mano. L'arroganza del successo è di pensare che ciò che hai fatto ieri sarà sufficiente per domani.”

WILLIAM POLLARD

Mattia, Barbara e Adele raccontano la loro esperienza con la **Smartclass**

La mia esperienza alla scuola secondaria di primo grado è iniziata facendo parte di una “Smart Class” in cui la tecnologia arricchisce l'esperienza di noi studenti tra i banchi di scuola. Ad ogni alunno della classe è stato fornito un Chromebook in comodato d'uso. Sono molto contenta di farne parte perché questa grande innovazione ha introdotto metodologie didattiche che utilizzano le risorse digitali, che non sostituiscono i libri,

l'attività in classe, il confronto con compagni e insegnanti, ma arricchiscono la nostra formazione fornendoci strumenti di lavoro avanzati. La “Smart Class” permette di sviluppare una didattica digitale infatti la mia classe è dotata anche di una Smart TV e una Lim. Inoltre, la “Smart Class” ha sostenuto maggiormente la didattica a distanza di cui stiamo usufruendo a causa di questo periodo storico che stiamo vivendo. Con la Smart Class il nostro apprendimento diventa un'esperienza multimediale e inno-

vativa perché la classe ha cambiato i suoi vecchi punti di riferimento. La lavagna e il libro di testo sono diventati supporti elettronici, ma soprattutto è diventata protagonista la rete internet. L'esperienza di questa classe sperimentale permetterà, credo, a me e ai miei compagni di trasformarci da “nativi digitali” a “consapevoli digitali”, cioè non solo di possedere le competenze digitali ma anche di svilupparle.

Adele D'Antonio I G



L'estate scorsa, mentre ero al campo estivo, ho sentito il mio cellulare squillare: era mia madre. Mi disse:- Mattia, vorresti entrare nella SmartClass? Ed eccomi qui, dopo 8 mesi a scrivere. Ero molto confuso all'inizio e avevo molte domande:- Quanto utilizzeremo il computer? oppure: Cosa ci sarà di nuovo? Oggi queste domande sono solo un ricordo. Devo dire che questa

classe mi piace molto, ci fanno fare molte cose interessanti utilizzando strumenti digitali che ci aiutano durante le lezioni. Ciascun allievo ha avuto un computer!!! Con questo device possiamo fare di tutto! Dallo scrivere un testo con google docs al creare presentazioni con cui esponiamo quello che abbiamo studiato, all'utilizzare excel per fare grafici utili per fissare i concetti chiave. Ma la cosa più speciale che ho imparato finora è stato l'utilizzo di

Scratch, un software sul web che permette di programmare (quasi) qualunque cosa. Io ho imparato addirittura a programmare un intero videogioco!

La tecnologia fa ormai parte della nostra vita, e per noi ragazzi è in pratica il nostro pane quotidiano, ma per saperla gestire è meglio affidarsi agli esperti, e tu cosa aspetti ad iscriverti nella prossima 1a G?

Mattia Panariello I G

Mi chiamo Barbara Mazzariello e quest'anno ho iniziato le scuole medie, sono nella 1G della Giacomo Leopardi di Torre del Greco. I miei genitori hanno aderito al progetto “smart class” ovvero una sezione digitale dove ci insegnano ad utilizzare correttamente il computer.

Molte persone anche adulte, nel ventunesimo secolo non sanno ancora utilizzare correttamente le apparecchiature tecnologiche (pc, smartphone ecc...), mentre noi abbiamo avuto il grande vantaggio di imparare ad utilizzare questi mezzi già da ragazzini, considerando che ci serviranno per tutta la vita. Da quest'anno la nostra preside ha inserito nel nostro programma di studi, un corso di perfezionamento per imparare ad utilizzare al meglio e in totale sicurezza le nuove tecnologie. Il corso si terrà in modalità meet tutti i lunedì dalle 15:00 alle 16:00 con il nostro professore di arte, Vito

Palmeri e con la docente Simona Borrelli. Il progetto smart class mi piace molto e ha molti vantaggi: i libri li scarichiamo sul nostro computer così non dobbiamo portare troppo peso nello zaino; noi ragazzi abbiamo la possibilità di poterci frequentare anche senza vederci dal vivo. Oltre alle video lezioni del mattino, mi capita spesso, di incontrare i miei amici nel pomeriggio per degli incontri di studio e di ripasso di alcune materie, ma anche di fare semplicemente chiacchiere tra amici per divertirsi e restare sempre in contatto. In questo periodo dominato dalla pandemia del Covid-19, è stato davvero difficile per me non poter vedere i miei amici e soprattutto non poter frequentare la mia nuova scuola che stavo imparando a conoscere. La nostra scuola è famosa per l'organizzazione in orario extra scolastico di tanti bellissimi Pon e laboratori, come ad esempio

quello sull'arte presepiale e sulla falegnameria che desideravo tanto frequentare. Per fortuna però, grazie alla tecnologia, la preside ha deciso di farci frequentare comunque dei corsi online; io ad esempio, ho scelto di partecipare ai corsi di inglese e giornalismo. In conclusione, posso dire che la mia esperienza nella smart class è molto positiva perché ho imparato che nonostante quest'anno il virus abbia bloccato tante cose, non è riuscito a fermare la nostra smart class!

Barbara Mazzariello I G



“Coraggio... piccolo soldato dell’immenso esercito. I tuoi libri sono le tue armi, la tua classe è la tua squadra, il campo di battaglia è la terra intera, e la vittoria è la civiltà umana.

Edmondo De Amicis

Il poeta che canta

Oggi 19 maggio 2021, abbiamo iniziato la lezione di italiano in maniera insolita.

La prof ci ha fatto ascoltare la canzone “La cura” in omaggio al poeta cantante Franco Battiato che ieri ci ha lasciato dopo una lunga malattia. Noi abbiamo accolto l’iniziativa con sorpresa e curiosità e abbiamo gradito ascoltando il brano più volte.

Ci ha rapiti in una soave melodia mentre le parole del testo sono arrivate diretta-

mente al cuore perché il messaggio è vero e toccante.

L’amore è vero quando supera i propri limiti e ci si prende cura degli altri.

La frase che ci ha commossi di più è “...perché sei un essere speciale ed io avrò cura di te”. Ognuno di noi, ascoltando questa frase, ha pensato di dedicarla a una persona speciale nella propria vita.

Per esempio: i nonni, i genitori, un amico.

Qualcuno di noi ha persino pensato al proprio animale domestico.

Però la prof ci ha fatto riflettere che anche noi siamo “esseri speciali” e c’è chi si prende cura di noi.

Classe 1 B

Gallerie fotografiche

Saluti degli alunni della Infanzia e delle quinte classi della Primaria





Esperienze montessoriane

Il più grande segno di successo per gli insegnanti è poter dire: i bambini stanno lavorando come se io non esistessi.

Maria Montessori



Una rappresentanza del nostro prezioso personale

Salutiamo un anno difficile e complesso che ha rafforzato il lavoro di squadra



Saluti delle classi uscenti

“Nessun uccello vola appena nato, ma arriva il momento in cui il richiamo dell’aria è più forte della paura di cadere e allora la vita gli insegna a spiegare le ali.”

LUIS SEPÚLVEDA



Saluti della classe 3A

Ormai sono passati già tre anni e sembra ieri che abbiamo formato la classe che oggi è conosciuta come la 3A. Gli ultimi due anni sono stati anni abbastanza insoliti, diversi, non avremmo mai immaginato di fare lezione attraverso un PC o di non poter avere contatto né con i compagni né con i docenti. Tuttavia, la DAD in seguito all'emergenza COVID 19 ci ha insegnato l'importanza della comunicazione. In ogni caso sono stati anni belli, trascorsi con le persone giuste che hanno reso quest'esperienza più semplice del dovuto. Dobbiamo anche ammettere, però, che spesso ci sono state delle incomprensioni che poi si sono trasformate in litigi, che con l'aiuto dei prof. siamo sempre riusciti a risolvere. Il rapporto tra di noi è un rapporto d'amore e d'odio. Ci sono stati dei momenti di gruppo fantastici, altre volte, invece, si è venuta a creare un'aria di tensione davvero brutta, ma tutto sommato ci vogliamo bene. Anche con i prof si è creato un rapporto simile, non siamo mai stati alunni modello ma, nonostante questo, si è creato un rapporto fantastico. Ed è grazie a questa scuola che tutto ciò è stato possibile. Sappiamo di certo che tutto questo ci mancherà, sarà difficile lasciarsi alle spalle la scuola, i professori, gli amici e i compagni. Lasciamo questa scuola facendo gli auguri a tutti i ragazzi e ragazze che devono affrontare come noi gli esami.

Classe 3A

Saluti della classe 3B

Abbandonato il confortevole tepore della scuola primaria, tre anni fa siamo arrivati a quella che consideravamo la scuola dei "grandi", la famosa scuola media "G. Leopardi". Qui siamo cresciuti accompagnati in tutti i momenti belli e brutti da voi professori. È questo quello per cui vi siete impegnati: aiutarci, sup-

portarci e, perché NO, punirci quando necessario.

L'anno appena trascorso, e non solo, è stato decisamente particolare, ci siamo ritrovati, di punto in bianco, a casa, dietro uno schermo, senza poter trascorrere il nostro tempo in classe con i compagni ed ascoltare le vostre lezioni in presenza. Vi siete adoperati il più possibile per continuare a seguirci a distanza e per garantirci una preparazione che ci potesse accompagnare nel prossimo percorso scolastico. A volte vi abbiamo deluso, ma sicuramente avete compreso le nostre difficoltà, la paura della situazione che stavamo vivendo, la distanza da tutto e da tutti, la mancanza di abbracci e sorrisi. Certo, ci sarebbe piaciuto avere nei nostri ricordi almeno il viaggio di terza media con tutti i compagni e con voi professori, ma non è stato così. È colpa degli eventi di questi due ultimi anni, la pandemia. Intanto, il tempo è passato velocemente, si può dire "volato" e adesso toccherà a noi "volare". Eccoci arrivati agli ultimi giorni di scuola media, pronti ad affrontare il primo esame della nostra vita e sicuri di fare onore a voi, ai nostri genitori e, principalmente, a noi stessi. Vogliamo ringraziare di cuore voi professori, la preside e tutti i collaboratori, che hanno dimostrato verso noi ragazzi comprensione, disponibilità ed affetto, rendendo la scuola la nostra seconda "casa".

Classe III B

Saluti della classe 3C

Cara scuola, stiamo per lasciarci e perciò siamo qui a scrivere questo nostro pensiero, per salutarvi! Per iniziare vorremmo ringraziare la preside che, accompagnandoci in questi anni, ci ha dato l'opportunità di fare tante nuove e belle esperienze che ai ragazzi della nostra età sono fondamentali per la crescita e la maturazione personale.

Se ci fermiamo un attimo iniziamo a ricordare i 3 anni passati in queste aule insieme

ai nostri professori che con la loro pazienza e gentilezza ci hanno fatto appassionare alle loro materie fino a farcele amare. Professori con i quali abbiamo instaurato rapporti sinceri e di grande affetto che ricorderemo sempre negli anni a venire!

Un grazie sincero ai nostri professori che in questo anno di pandemia non ci hanno mai abbandonato ma, anzi, ci sono sempre stati vicini, cercando di aiutarci a superare un momento a noi sconosciuto e così tanto difficile da capire.

In questi tre anni insieme abbiamo imparato e scoperto tante cose meravigliose, fatto delle magnifiche esperienze ed è per questo che lasceremo qui un pezzo di noi, un pezzo della nostra adolescenza, un pezzo della nostra vita.

Noi ragazzi della III C vogliamo così ringraziarvi per esserci sempre stati vicino e averci aiutato a superare tutto.

Grazie di vero cuore, vi porteremo con noi sempre!

Classe IIIC

Saluti della classe 3D

Cara scuola media Giacomo Leopardi, è arrivato il momento dei saluti e siamo davvero tristi a dovervi lasciare. Abbiamo perso sicuramente un pezzo di strada ma abbiamo anche condiviso emozioni ed esperienze e oggi se ci scopriamo diversi e cresciuti lo dobbiamo anche a te! Cara scuola, sentiamo il bisogno di ringraziare i "tuoi professori" che, oltre allo studio, ci hanno insegnato a migliorarci e ad affrontare le situazioni più difficili della vita. Non possiamo non ricordare il sostegno e il coraggio che abbiamo ricevuto da loro anche durante la pandemia, quando siamo stati costretti a rimanere in casa, facendo le lezioni a distanza. Hanno fatto sentire sempre la loro presenza.

Pensiamo con tristezza al fatto che non abbiamo potuto fare tante cose, tra tutte, le gite lunghe che ci avrebbero permesso di passare

più tempo insieme, lontano dai banchi. Alla fine di questo percorso, proviamo a giocare: cosa mettiamo in valigia, che cosa in lavatrice, che cosa invece nel cestino: mettiamo in valigia - per il nostro viaggio che continua - tutti gli insegnamenti ricevuti, il nuovo senso di responsabilità maturato e la determinazione nell'affrontare le difficoltà; in lavatrice mettiamo la consapevolezza che non tutti e non sempre abbiamo studiato correttamente e quindi riconosciamo le nostre mancanze e, per il futuro, saremo più attenti e coerenti; nel cestino buttiamo le nostre paure ed insicurezze, momenti di lite e quelli non vissuti, qualche incomprensione con i prof. Cara scuola, auguriamo ai nuovi studenti che accoglierai, di vivere la scuola in tranquillità e di fare belle esperienze come quelle che abbiamo vissuto noi, almeno metà della scuola media. Non ci dimenticheremo mai di te!

Classe III D

Saluti della classe 3E

Eravamo 23 piccoli bambini entusiasti, curiosi, ma allo stesso tempo spaventati di intraprendere questo nuovo percorso. In questi tre anni abbiamo condiviso tutto: momenti belli, brutti, periodi difficili, avventure di-

vertenti, ma ci siamo sempre stati l'uno per l'altro, diventando così una famiglia. Ci piacerebbe rivivere tutto questo, ma purtroppo non è possibile. Ed ora, eccoci a salutarci con i ricordi incisi sul cuore e fra le note del registro.

Grazie alla Dirigente Scolastica per averci permesso di intraprendere nuove avventure insieme e per aver creato così dei ricordi che terremo custoditi gelosamente.

Grazie ai professori che, nonostante tutte le difficoltà legate al Coronavirus, che ci ha accolto di sorpresa e costretti a rimanere a casa per mesi, hanno continuato ad insegnarci tutto, a non farci sentire la mancanza della scuola, a supportarci nella crescita, facendoci capire che bisogna impegnarsi e lottare per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Ed eccoci qui, in terza media a prepararci per l'esame. Di questi tre anni di scuola ne abbiamo goduti pienamente solo un anno e mezzo e perso gite formative, momenti di aggregazione e confronto che ci hanno molto rattristato. Ma la nota positiva, è che, nonostante tutto, siamo diventati un unico gruppo classe!

Andiamo via più forti e coraggiosi di prima, ma con il cuore a pezzi, pronti ad affrontare una nuova avventura scolastica.

Classe III E

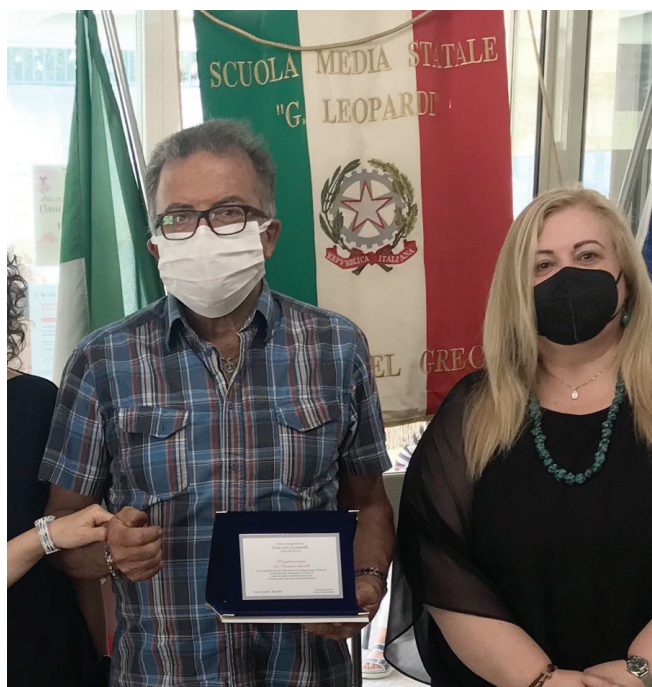
Saluti della classe 3F

Noi ragazzi della 3°F, siamo qui a scrivere il nostro saluto di chiusura, prima di terminare il ciclo scolastico delle scuole medie, anche se ci rattrista l'idea di concludere questo percorso scolastico, di lasciare i nostri insegnanti che ci hanno accompagnato e tenuti per mano durante questo meraviglioso triennio che non potremmo mai dimenticare.

Questi ultimi due anni, che abbiamo passato, sono stati anomali, ci siamo ritrovati a casa, da soli, senza poter trascorrere il tempo con i nostri compagni di classe, senza giocare e parlare durante l'intervallo e ascoltare le lezioni in classe che, se prima ci sembravano noiose, in questo periodo ci sono mancate tanto. Ricorderemo tutti i momenti meravigliosi che l'Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi ci ha regalato e ciò è stato possibile solo grazie alla Preside e agli insegnanti di questa scuola per la passione e la dedizione con cui svolgono il loro lavoro. Scriviamo questo non per dire che tutto è giunto al termine, ma per continuare a dire quello che pensiamo e che portiamo nel cuore per voi.

Classe III F

Saluti ai pensionandi



Salutiamo affettuosamente le prof.sse Anna Cipriano e Rita Santamaria, l'insegnante Francesco Garzilli e la Collab. Scolastica Giuseppina Calabrese che hanno raggiunto il meritato traguardo della pensione. Buona e lunga vita A TUTTI LORO!



I nostri Pon 2019-2021



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Da anni, oramai, l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" è arricchita dalla presenza dei progetti PON – Programma Operativo Nazionale, finanziato dai Fondi Strutturali Europei.

La qualità e l'originalità delle proposte progettuali, hanno sempre premiato il nostro Comprensivo che, sin dal 2005, grazie all'ammissione ai finanziamenti dei suddetti Fondi Europei, ha potuto disporre di una significativa disponibilità finanziaria per poter implementare percorsi formativi di elevata qualità, attraverso una didattica accattivante e metodologie innovative.

I singoli Moduli, avviati nell'anno scolastico 2019.20, appena iniziati, hanno subito un brusco arresto causato dalla pandemia da Covid 19. Nel corrente anno scolastico, i percorsi formativi sono stati riattivati in modalità DaD (didattica a distanza), per tutti gli ordini di scuola – Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado.

QUESTI I NOSTRI PROGETTI PON ATTUATI NEL BIENNIO 2019.21

10.2.1A-FSEPON-CA-2019-26

Competenze di base – 2a edizione

NON SOLO GIOCO

Scuola dell'Infanzia

"ENGLISH FOR FUN"

Educazione bilingue-educazione plurilingue

10.2.2A-FSEPON-CA-2019-35

Competenze di base – 2a edizione

UNA MARCIA IN PIÙ

Scuola Primaria – Scuola Secondaria

Rafforzamento delle competenze di base - comunicazione in lingua madre e in lingua straniera - conoscenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche. Sono stati realizzati nove moduli, di cui cinque per la Scuola Primaria e quattro per la Scuola Secondaria.

SCUOLA PRIMARIA

"la matematica va...in scena" - matematica

"giocomatica" - matematica

"emozioni a fumetti" – lingua Madre

"un corpo su misura" - scienze

"well-spoken english" – lingua inglese

SCUOLA SECONDARIA

"cogito ergo sum" – lingua madre

"matematicamica" - matematica

"reporter" – lingua madre

"english planet" - lingua straniera: inglese

Tutti i corsisti hanno partecipato con entusiasmo e attenzione, nonostante la modalità di svolgimento delle lezioni (DaD) che, evidentemente, non ha condizionato il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

I moduli, che si sono svolti tutti in orario extrascolastico, si sono conclusi con soddisfazione del DS, prof.ssa Olimpia Tedeschi, del Delegato del DS, prof.ssa Liliana Senatore, del Referente per le Valutazioni, prof.ssa Giulia Formisano, di tutti gli Operatori coinvolti, Esperti, Tutors, Personale ATA, nonché degli Alunni-corsisti e dei Genitori.

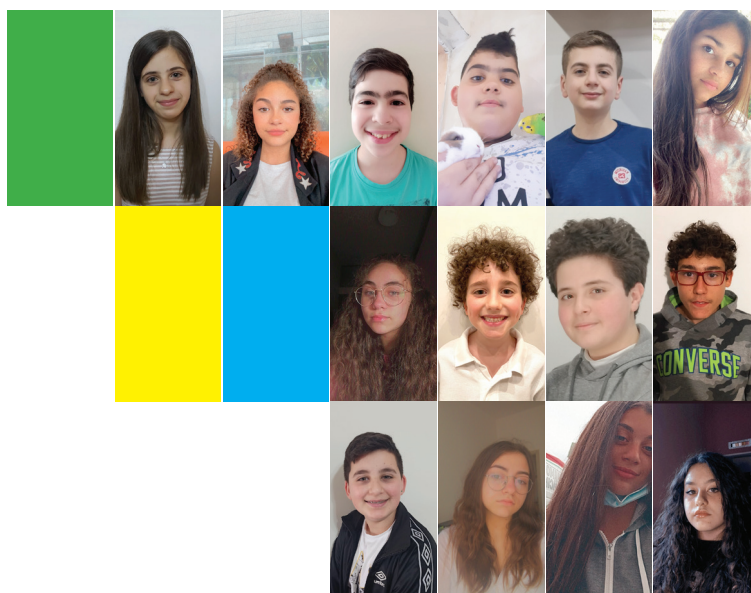
Prof.ssa Liliana Senatore



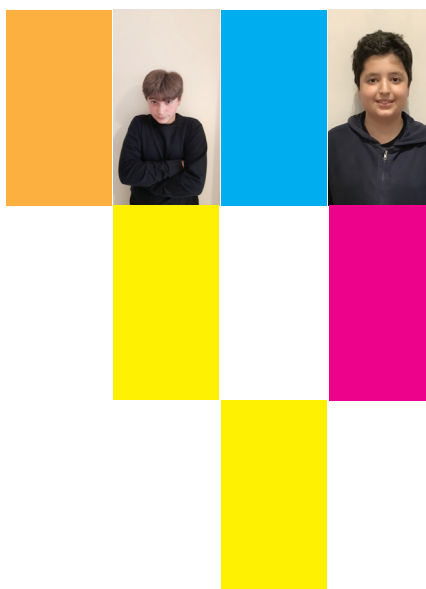
Carrellata: i nostri alunni della Secondaria Corso A A.S. 2020/2021



Iside Accardo, Beatrice Ascione, Luca Barbati, Vincenzo Cascone, Ilaria Cesario, Anna Cozzolino, Rosanna Cozzolino, Vincenzo Cozzolino, Melanie Del Duca, Syria Di Donna, Carmen Fischetti, Antonino Giuseppe Garofalo, Marina Iellamo, Martina Iovinelli, Anna Langella, Giuseppe Magliulo, Emanuela Mirra, Gennaro Panariello, Mario Sammarco, Marcello Vitiello.



Sara Accardo, Giuseppe Ascione, Salvatore Cataletti, Luigi Cefariello, Siria Cefariello, Marika Cozzolino, Valentina Maria Dos Santos Da Conceicao, Federica Felleca, Myriam Formisano, Francesco Giuseppe Friano, Vincenzo Leopardi, Isairis Beatriz, Maisto, Myrhiam Britney Panariello, Alessandra Paolillo, Gianluigi Pernice, Serena, Prillo, Antonio Trispillino.



Donato Acampora, Francesco Ausiello, Mariafrancesca Belardo, Mario Del Duca, Antonino Del Gatto, Emanuele Delle Fontane, Alex Faresse, Francesco Pio Formisano, Luca Frulio, Gabriele Gentile, Gianmichele Imparato, Rosaria Mennella, Sabrina Noviello, Annarita Palomba, Marika, Santoro, Giovanni Specchio Mazzullo, Mariagiovanna Ventimiglia, Fiorenzo Vitiello.



Guglielmo Borrelli, Claudia Cardone, Sofia Cataldo, Gaya Emilia Chianese, Francesco Criscuolo, Dario De Marinis, Gaia Di Isernia, Donato Ferrara, Francesco Forcelli, Francesca Gragnaniello, Michele Griffo, Greta Matachione, Vittoria Monteriso, Nicola Nappo, Erica Palladino, Vincenzo Romano, Rebecca Rossi, Benedetto Russo, Giulio Francesco Sannino, Oriana Antonia Sannino, Giacomo Enrico Scaramellino, Orlando Ranieri Vitiello.



Lorenzo Acampora, Davide Accardo, Christian Adamo, Claudio Aliani, Gabriella Barbuto, Eduardo Bertonati, Luca D'ascenzo, Ludovica Dodaro, Paolo Alfredo Duretto, Fabrizio Maria Formisano, Nicolo' Franco, Anna Grizzuto, Lapo Impero, Francescopio Leopardi, Domenico Mattiello, Emanuele Montesarchio, Giorgia Morelli, Gianluca Pepe, Rita Pipicelli, Simone Prisco, Antonino Radicella, Sabrina Rinaldi, Sara Rinaldi, Federica Sannino, Marzia Sorrentino, Michele Sorrentino, Giorgia Terminiello



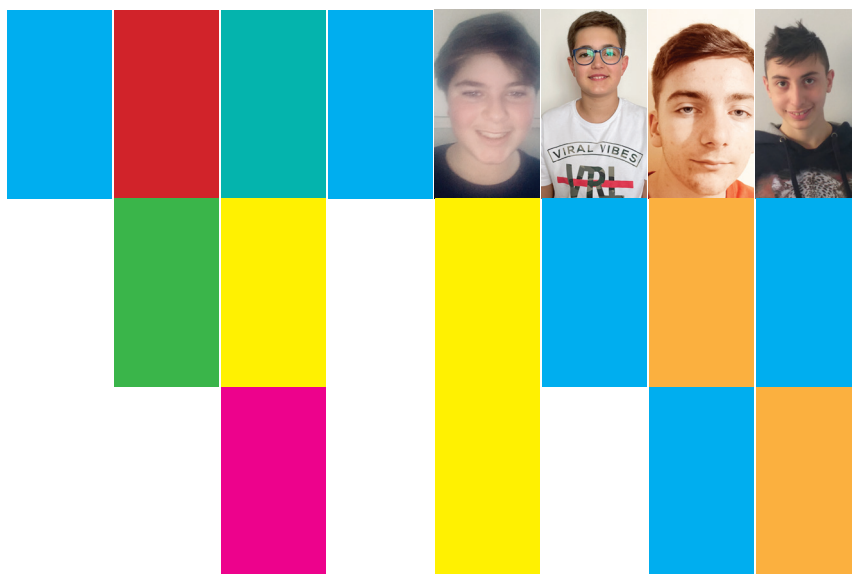
Ammirati Valeria, Ascione Leonardo, Borrelli Asia, Borriello Giulia, De Marinis Marco, Di Donna Miriam, Di Simone Michele, Garfalo Simone, Nappo Maria Barbara, Panariello Mario, Petrosino Alexia, Pipicelli Luigi, Polese Salvatore, Polese Salvatore, Portanova Tullio, Rinaldi Serena, Saccone Alessandro, Sannino Claudio, Sannino Corinne, Speranza Gianluigi, Tipo Claudio, Uva Edoardo Maria, Vitiello Salvatore,



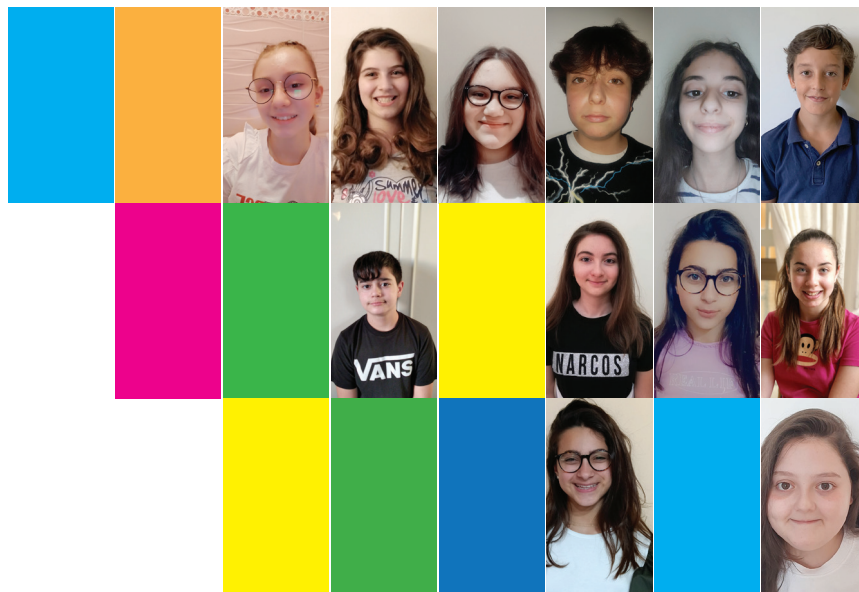
Greta Borrelli, Eden Borriello, Pasquale Bottino, Francesco Capasso, Grazia Maria Colella, Salvatore Col-laro, Francesca De Crescenzo, Rosanna Formisano, Azzurra Garofalo Cozzolino, Serena Imperato, Cristian Langella, Giada Maria Mazzacane, Emanuela Panariello, Luca Piediferro, Annachiara Rossetti, Giuseppe Sorrentino, Rosanna Specchio Mazzullo, Gabriele Giuseppe Ventimiglia, Maria Vinciguerra,



Luigi Ascione, Flavia Rita Battaglia, Chiara Bocchino, Cristina De Maio, Agostino Esposito, Alessia Formisano, Luciana Formisano, Fabiola Fossa, Enrica Giordano, Raffaella Improta, Cristian Megna, Gennaro Panariello, Renis Panico, Martina Piemonte, Fabiana Piscopo, Daniela Sannino, Nicola Scognamiglio, Giovanni Testa, Michele Vitiello, Sara Zeno,



Raffaella Lourdes De Luca, Anna-chiara Di Guardo, Emma Carmela Esposito, Pietro Fortunato, Niccolo' Izzo, Giuseppina Lara, Carmine Agrippino Megna, Gabriele Morra, Mario Panariello, Martina Perna, Raffaella Petito, Nancy Russo, Davide Sannino, Luigi Seme, Christian Supel, Mariano Supel, Christian Tamarro,



Sabrina Aria, Pasquale Borrelli, Giorgia Ciliberto, Gianluigi Cipolletta, Claudia Colamarino, Carlotta Gaudino, Sabrina Imperato, Hanna Muntyan, Ferdinando Musto, Marco Orsino, Sabrina Pagliaro, Martina Pietropaolo, Fabiana Punzo, Giovanni Rossiello, Lucia Francesca Ruggiero, Antonella Maria Sannino, Hilary Scarfogliero, Francesco Vangone, Valerio Vetrano, Mariarosaria Vitiello,



Lucia Bertonati, Christian Borriello, Claudio Cardoncello, Ezio Carpine, Valeria Corso, Arianna Cozzolino, Ludovica D'urzo, Giorgio Di Donna, Greta Francesca Di Donna, Giuseppe Mauro Di Giglio, Francesca Lourdes Di Simone, Annarita Dolce, Alessia Madonna, Giuseppe Oliviero, Mattia Pugliese, Anna Riccardi Ostinati, Alessia Sannino, Riccardo Maria Spada, Giuseppe Vitiello, Mariarosaria Vitiello,



Vittoria Balzano, Francesca Bellasorte Gaglione, Angela Castaldi, Giovanni Condito, Diego De Luca, Nunzio De Luca, Diego Della Gatta, Maria Itri, Andrea Iuliano, Giusy Izzo, Roberta Manzo, Maria Marino, Giuseppe Massa, Riccardo Pagliaro, Annarita Palomba, Giuseppe Palomba, Francesco Pio Tolimei, Biagio Toriello Siervo, Nicola Vespone, Riccardo Vetrano,



Leonardo Acampora, Victoria Aprile, Giuseppe Ascione, Ottavio Bello, Giorgia Carbone, Giordana Cicerale, Luca Colacicco, Chiara Colamarino, Tommaso Collaro, Sara Dattero, Giuseppe De Gaetano, Vittorio De Gaetano, Giulia Iossa, Rubina Nicoletti, Vittoria Paola Palomba, Alice Parlati, Niccolo' Pasquariello, Emanuela Spronelli, Francesca Tutone, Giulia Vanacore, Gabriel Nunzio Vincitore, Francesco Violante, Davide Vitiello,



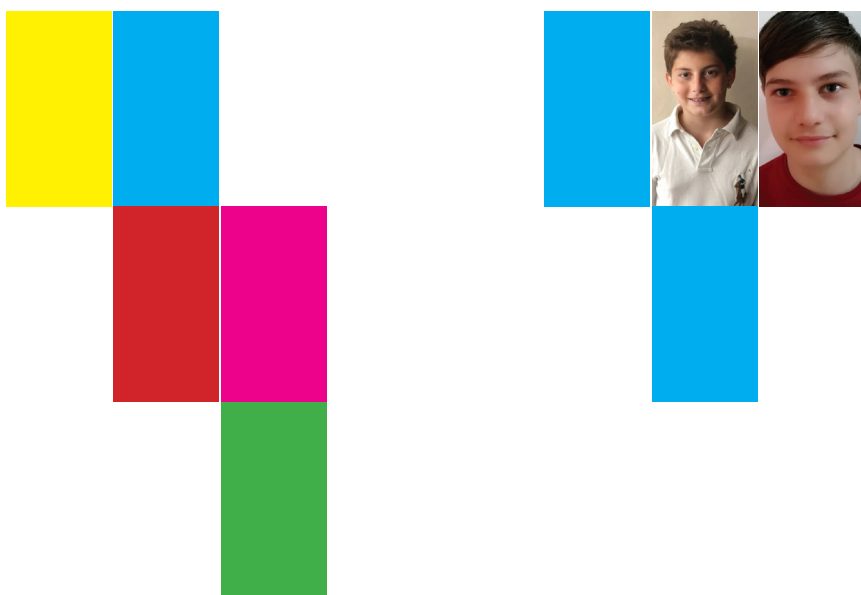
Antonio Amabile, Paula Aprile, Giuseppe Attaianesi, Gabriele Aurilia, Miryam Baffi, Marco Battiloro, Francesca Boccia, Christian Brancaccio, Gianluigi Catino, Giuliano Colacicco, Giulia Colamarino, Maria Francesca Cozzolino, Viola Teresa De Paola, Manuela De Pasquale, Giovanni Maria Di Somma, Gennaro Grazioli, Evaristo Morelli, Matteo Ruotolo, Ivan Bartolomeo Russo, Michela Simeoli, Cristian Stasi, Manuel Stasi, Eolo Stefanuto, Francesca Stilo, Eva Vitiello,



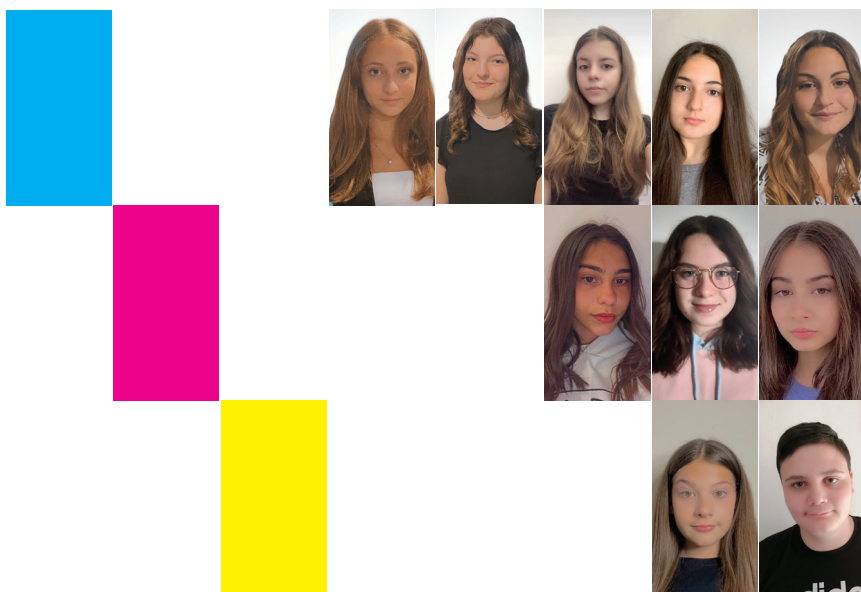
Gianmarco Acampora, Alessandra Bello, Antonio Borriello, Benedetta Celotto, Raffaele Ciavolino, Luigia Cicerale, Gaetano Esposito, Alfonso Imperatrice, Sophia Iossa, Roberto Maione, Antonio Morelli, Carlo Alberto Pappalardo, Antonino Ciro Parlato, Davide Pepe, Pasquale Raiola, Giuseppe Rinaldi, Carla Santamaria Amato, Marta Scarpa, Amedeo Scognamiglio, Aniello Scognamiglio, Giuseppe Alfonso Sportiello, Caterina Tamburrino, Ferdinando Violante,



Nicole Maria Altiero, Marco Autiero, Laura Conditto, Serena Conditto, Alba Coscia, Pasquale D'elia, Giuseppe Maria Del Vecchio, Teresa Di Donna, Giulia Di Gennaro, Raffaele Formisano, Martina Galante, Donatella Guida, Francesca Laudano, Letizia Linguella, Cristian Maglione, Vittoria Mazza, Federica Mennella, Matilde Merola, Ginevra Nigriello, Modesto Emanuele Paparo, Ilaria Rotondi, Michele Sionne, Giovanni Vodini,



Laura Ascione, Bartolo Balzano, Carlotta Barbaro, Lara Casillo, Vittoria Castaldi, Andrea Gilberto Colombai, Elena Conditto, Siria Flauto, Raffaele Formisano, Michele Garofano, Aldo Iacobelli, Dafne Iengo, Ludovica Lago, Pietro Magliulo, Giulia Marsico, Mario Emmanuel Maturanza, Noemi Oliviero, Mariella Palomba, Vittorio Palomba, Nunzia Prisco, Samuel Ricca, Federico Sannino, Antonio Giulio Zasso,



Manuel Accardo, Carlo Alberto Altiero, Caterina Ascione, Aldo Auciello, Martina Cammarota, Annalaura Castaldi, Giorgia Chiariello, Sara Colace, Emanuela Di Gennaro, Swami Gargiulo, Samuel Garofalo, Barbara Giobbe, Manuela Labyrinth, Margherita Leopardi, Ciro Madonna, Giulio Magliulo, Paolo Antonio Russo, Ciro Karol Sannino, Carlotta Isabel Sportiello, Francesca Tarantino,



Francesco Cozzolino, Adele D'antonio, Anna Luana De Blasio, Martina Di Cristo, Flavio Esposito, Greta Esposito, Davide Giovanni Formisano, Gabriele Gargiulo, Danilo Iacomino, Paolo Legna, Vincenzo Loffredo, Serena Maggi, Barbara Mazzariello, Mattia Rosario Panariello, Giuseppe Pizzimenti, Carmine Joseph Racine, Jacopo Sannino, Luigi Solvino, Giada Tucci,



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



IC Giacomo Leopardi



Fondi Strutturali Europei



PON FSE 10.2.2A-FSEPON-CA-2020-242

Diversi ma uguali



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO LEOPARDI"

Via Comandante Giovanni Battista della Gatta, 2 - 80059 Torre del Greco - Telefono: 081.8824878 - FAX: 081.8823838

CF: 95170090633 - Cod. MIN. - NAIC8C000R Mail: naic8c000r@istruzione.it - Pec: naic8c000r@pec.istruzione.it - Web: www.icleopardi.edu.it

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Olimpia Tedeschi

I collaboratore: Senatore Liliana

Il collaboratore: Raiola Claudia

Fiduciari plesso Montessori:

Ylenia Buono (primaria),

Valerio Grossi (Primaria: Tenuta registro sost.)

Maria Rosaria Speranza (infanzia)

Rosalba Gaglione (Il Fid. Infanzia)

Fiduciari plesso Giovanni Paolo:

Laura Del Gatto (primaria)

Marianna Marinacci (primaria)

Teresa Mennella (Primaria: Tenuta registro sost.)

Daniela Vitiello (infanzia)

Gerardina Garogalo (Il Fid. Infanzia)

Comitato di valutazione:

Olimpia Tedeschi, Anna Cipriano, Anna Santo, Rosaria Gallo .

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Componente genitori

Monica Sorrentino (Presidente.), Bianca Dora Fiore, Crescenzo Rinaldi, Orsola Saveriano, Cleto Adamo, Massimiliano Aria, Giacomo Mennella, Elisabetta Ristoratore.

Componente docenti

Anna Cipriano, Maria Teresa Battiloro, Vito Palmeri, Marianna Marinacci, Rosaria Gallo, Roberta Del Prete, Rita Furioso, Anna Borriello.

Componente ATA

Maria Teresa Commone, Vincenzo Ascione

Giunta Esecutiva

Olimpia Tedeschi, Tommaso Borrelli, Maria

Teresa Commone, Crescenzo Rinaldi, Giacomo

Mennella, Roberta Del Prete.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 Gestione PTOF:

Giulia Formisano

Area 2 Sostegno ai docenti:

Ylenia Buono

Area 3 Continuità – Orientamento – Didattica:

Anna Cipriano

Area 4 Tecnologie multimediali:

Vito Palmeri

Area 5 Visite e viaggi di istruzione:

Antonietta Izzo, Maria Teresa Battiloro

Area 6 Integraz. D.A. – Dispersione scolastica

Rita Aurilia (Sc. sec. di 1[^] grado), Antonio Capriglione (Sc. Primaria), Maria Rosaria Borriello (Sc. Infanzia).

REFERENTI

Giornale on line Zibaldino e Annuario: Anna Cipriano

Legalità ed Educazione Civica: Giulia Formisano con la collaborazione di Virginia Cuccurullo, Laura Del Gatto, Monica Vinti;

Bullismo, cyber bullismo e alunni adottati:

Maria De Ponte

Giochi sportivi studenteschi e Sport: Edmondo Salernitano, Laura Del Gatto

Foto/Video: Vito Palmeri, Antonio Capriglione

Progetto Cervantes: Monica D'Alessio

Educazione eco-sostenibile: Antonella Nasi

Progetto Maestra Natura: Anna Santo

Progetto Cambridge: Angela D'Elia (Sc. sec. di 1[^] grado) – Marina Scognamiglio (Primaria)

Animatore digitale/Responsabile sito web:

Vito Palmeri

TEAM DIGITALE

Olimpia Tedeschi (DS), Vito Palmeri (animatore digitale), Monica Vinti, Maria Teresa Commone, Antonio Capriglione, Assunta Sorrentino, Antonietta Cardinali, Vincenzo Ascione.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Olimpia Tedeschi (DS), Anna Cipriano, Daniela Vitiello, Claudia Raiola, Ylenia Buono, Rita Aurilia, Liliana Senatore, Maria Rosaria Speranza, Teresa Mennella, Giulia Formisano, Maria Teresa Commone (ATA), Monica Sorrentino (Presidente CI).

GLP (Gruppo di Lavoro PON)

Olimpia Tedeschi (DS), Liliana Senatore, Giulia Formisano.

PERSONALE ATA

D.S.G.A. : Dott. Tommaso Borrelli

Assistenti amministrativi: Maddalena Cipriano, Teresa Cirillo, Maria Teresa Commone, Lucia Paduano, Elisa Paolini, Valentina Rosaria Papa, Assunta Sorrentino, Maddalena Sportiello.

Collaboratori scolastici:

Plesso Leopardi

Vincenzo Ascione, Mario Cuna, Agostino Piselli, Ciro Fioto, Giuseppe Oligo, Fabrizio Scardamaglio, Maria Rosaria Di Lorenzo.

Plesso Montessori: Giuseppina Calabrese, Raffaele Imperato, Salvatore Paduano, Maria Rosaria Pisacane.

Plesso Giovanni Paolo II: Maddalena Cirillo, Attilio Cacace, Dario Piscopo, Antonino Guasco, Assunta Micera.

Plesso Montessori Docenti Scuola dell'Infanzia

.....
 Maria Rosaria Borriello
 Monica Cesarano
 Annalisa De Gregorio
 Rita Furioso
 Rosalba Gaglione
 Caterina Maglione
 Lidia Mazza
 Letizia Petrone
 Teresa Sorrentino
 Maria Rosaria Speranza
 Giuseppina Trombetta

Docenti Scuola Primaria

.....
 Italia Borrelli
 Ylenia Buono
 Rosa Cacace
 Antonietta Cardinali
 Gerarda Colace
 Rita Costabile
 Francesca Cozzolino
 Maria Cozzolino
 Agnese Cuciniello
 Emilia De Gregorio
 Roberta Del Prete
 Giovanna Di Vuolo
 Aurora Esposito
 Giuseppina Esposito
 Rosa Franzese
 Rosaria Gallo
 Francesco Garzilli
 Angela Gelardi
 Valerio Grossi
 Martina Iacomino
 Elvira Lubrano Lavadera
 Rosita Messano
 Colomba Miele
 Gennaro Punzo
 Emanuela Raimondo
 Marina Scognamiglio
 Anna Vorraro

Plesso Giovanni Paolo II Docenti Scuola dell'Infanzia

.....
 Anna Borriello
 Agata Consolato
 Anna Di Martino
 Rossella Di Siervi
 Gerardina Garofalo
 Antonietta La Mura
 Maria Rosaria Luise

Giulia Mutolo
 Candida Palomba
 Colomba Palomba
 Daniela Perletta
 Concetta Riviaccio
 Lucia Savino
 Concetta Sorvillo
 Monica Vinti
 Daniela Vitiello
 Lidia Vitiello

Docenti Scuola Primaria

.....
 Maria Attademo
 Anna Autiero
 Floriana Balestrieri
 Maria Nunziata Balzano
 Antonio Capriglione
 Valentina Ciavolino
 Chiara Corcione
 Angela Cuciniello
 Laura Del Gatto
 Tiziana Di Maio
 Raffaella Di Salvatore
 Tonia D'Oro
 Rosaria Angela Faneli
 Filomena Frulio
 Fiorenza Gargiulo
 Rosa Anna Gargiulo
 Maria Guida
 Antonietta Izzo
 Assunta Manfredonia
 Marianna Marinacci
 Carmela Marrazzo
 Teresa Mennella
 Anna Micera
 Rossella Oliva
 Gaetana Onorato
 Lucia Pastore
 Giulia Perrotti
 Maria Pettorino
 Claudia Raiola
 Giovanna Russo
 Assunta Schettino
 Giuseppina Sgarano
 Giovanna Sorrentino
 Maddalena Visciano

Docenti Scuola Secondaria

.....
 Eduardo Accardo
 Raffaella Albanese
 Alberto Ruben Arena
 Anna Argentano
 Rita Aurilia

Maria Teresa Battiloro
 Simona Borrelli
 Antonietta Cacace
 Anna Rita Caldarone
 Rosana Cesare
 Anna Cipriano
 Maria Cioffi
 Maria Cipriano
 Candida Cirillo
 Antonietta Cosenza
 Virginia Cuccurullo
 Monica D'Alessio
 Angela d'Elia
 Maria Teresa Della Gatta
 Maria De Ponte
 Claudia Di Bello
 Annunziata Di Fiore
 Antonio Di Micco
 Cristina Esposito
 Massimo Falanga
 Giulia Formisano
 Lucrezia Gentile
 Michele Giustiniano
 Matilde Grillo
 Alfonso Iacomino
 Stefania Iannaci
 Maria Lamberti
 Raffaele Lombardi
 Nadia Maria Malafronte
 Alessia Mastellone
 Anna Maria Mennella
 Teresa Napolitano
 Cristina Narciso
 Antonella Nasi
 Alessia Oliviero
 Salvatore Oliviero
 Emanuela Orlando
 Susanna Orta
 Vito Palmeri
 Teresa Pappalardo
 Brunella Petrillo
 Fortuna Picozzi
 Pasquale Pinto
 Anna Michela Porzio
 Nunzia Rio
 Aldo Riviaccio
 Marina Ruocco
 Edmondo Salernitano
 Rita Santamaria
 Anna Santo
 Liliana Senatore
 Valeria Sessa
 Raffaella Sorrentino
 Maria Carmela Spagnuolo
 Rosalba Visciano





La rotta **giusta**
verso il **futuro**.

Banca di Credito Popolare, da sempre al tuo fianco. Andiamo avanti nel segno della tradizione ma proiettati nel futuro, per creare valore sul territorio in un percorso sostenibile.

Entra nel mondo BCP, cresceremo insieme.

bcp.it 



**Banca
di Credito
Popolare**

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare